

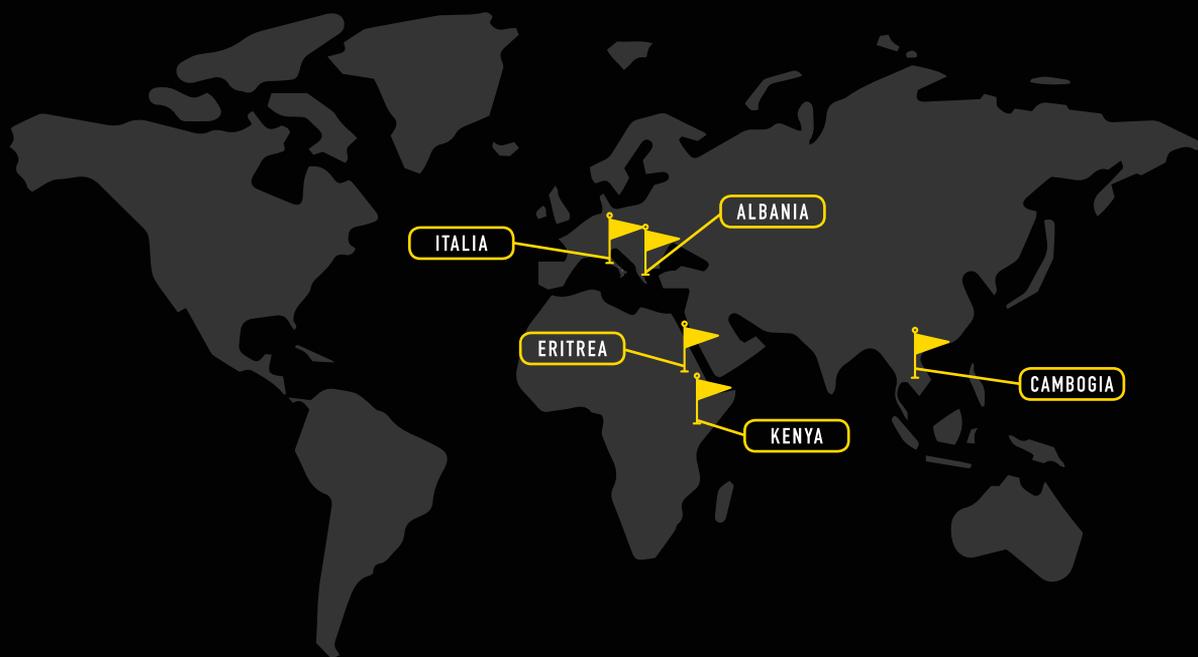


**ANNULLIAMO
LA DISTANZA**

ANNULLIAMOLADISTANZA.ORG

BILANCIO SOCIALE 2020

I BAMBINI PRIMA DI TUTTO®





ANNULLIAMO LA DISTANZA

BILANCIO SOCIALE 2020

SOMMARIO

// SEZIONE 01

Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

- | | |
|--|---|
| 01. Standard di rendicontazione utilizzati | 4 |
| 02. Nuovi strumenti di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione | 4 |
| 03. Informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione | 5 |

// SEZIONE 02

Informazioni generali sull'ente

- | | |
|---|---|
| 01. Denominazione e dati identificativi | 6 |
| 02. Sedi e territorio | 6 |
| 03. Missione | 6 |
| 04. Principali attività | 6 |
| 05. Altre informazioni | 8 |

// SEZIONE 03

- | | |
|---|----|
| 01. Consistenza e composizione della base associativa | 9 |
| 02. Sistema di governo e controllo (articolazione, responsabilità e composizione degli organi) | 9 |
| 03. Organigramma | 13 |
| 04. Approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente, quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie | 14 |
| 05. Stakeholder | 15 |

// SEZIONE 04

Persone che operano per l'ente

- | | |
|-----------------------------------|----|
| 01. Quantificazione del personale | 16 |
| 02. Azioni verso il personale | 17 |
| 03. Retribuzioni e rimborsi | 18 |
| 04. Organi | 18 |
| 05. Altre informazioni | 18 |

// SEZIONE 05

Obiettivi e attività

01. Informazioni qualitative e quantitative	20
Azioni realizzate nell'area "adozione a distanza"	20
Azioni realizzate nell'area "sanitaria"	26
Azioni realizzate nell'area "tutela e promozione dei diritti"	36
Azioni realizzate nell'area "educativa"	40
Azioni realizzate nell'area "socio-sanitaria"	46
Azioni realizzate nell'area "sociale"	50
Azioni realizzate nell'area "Sicurezza alimentare e nutrizione"	52

// SEZIONE 06

Situazione Economico Finanziaria	54
----------------------------------	----

// SEZIONE 07

Altre informazioni

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e approvazione del bilancio	58
---	----

// SEZIONE 08

Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

Modalità di effettuazione ed esiti	59
------------------------------------	----



1. STANDARD DI RENDICONTAZIONE UTILIZZATI

L'obiettivo di questo bilancio sociale è stato quello di fornire un quadro ampio ed esauriente delle attività e dei risultati raggiunti dall'Associazione Annulliamo la Distanza nell'anno 2020.

Come nello scorso anno, ci si è concentrati nell'espone con chiarezza i diversi aspetti della vita dell'associazione, non ultimo il quadro della situazione economica nell'esercizio in esame.

L'obiettivo è stato ancora quello di esporre argomenti e dati in modo che questi risultassero comprensibili a tutti i destinatari (stakeholders), adottando la massima trasparenza. Il bilancio economico, contenuto nella sezione N° 7, è stato ancora stilato secondo i principi contabili stabiliti dal codice civile (art.2423 bis). Tutti i valori riportati nel documento hanno carattere di veridicità e

correttezza, nel rispetto delle regole amministrative e con l'applicazione di criteri di valutazione tecnicamente corretti. I conteggi e le stime espresse si sono basati sul presupposto del funzionamento continuato dell'associazione, ovvero le valutazioni si sono effettuate sulla previsione delle azioni future in vista del mantenimento in vita dell'associazione, anzi di un suo progresso e ampliamento delle sue iniziative di volontariato. Allo stesso tempo, per prudenza, si sono contabilizzate anche le perdite e gli oneri incerti o presunti, mentre i componenti positivi risultano contabilizzati soltanto se effettivamente realizzati alla chiusura dell'esercizio. Si sono considerati gli oneri e i ricavi imputabili economicamente all'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

2. NUOVI STRUMENTI DI MISURAZIONE RISPETTO AL PRECEDENTE PERIODO DI RENDICONTAZIONE

Nell'anno 2020 si è continuato ad utilizzare il pacchetto Software DESY per la contabilità e per il controllo di gestione dei vari progetti in cui l'Associazione è impegnata. Lo strumento si è dimostrato ancora estremamente utile ed efficace per fornire un quadro chiaro ed affidabile dell'andamento economico-finanziario e consentire la verifica puntuale dei progetti, evidenziando allineamenti/scostamenti dai valori di preventivo.

L'utilizzo di DESY ha ancora contribuito al rispetto delle norme procedurali interne, allineando l'azione operativa con le logiche e i vincoli contabili dettate dal pacchetto software; questo è stato molto importante per poter rendicontare l'andamento economico-finanziario dei progetti finanziati dall'Unione Europea, che ha regole molto stringenti.

3. INFORMAZIONI UTILI PER COMPRENDERE IL PROCESSO E LA METODOLOGIA DI RENDICONTAZIONE

La rendicontazione adottata mostra, come necessario, adeguate caratteristiche di trasparenza e credibilità ed è stata redatta e presentata secondo standard consolidati. L'Associazione ha rendicontato i costi sostenuti in relazione alle proprie attività distinguendoli in costi diretti (quelli relativi ai progetti) e in costi generali (o indiretti), quelli legati al funzionamento interno dell'Associazione stessa. I costi diretti sono tutti quei costi che sono stati sostenuti in diretta correlazione con le attività del progetto e che sono identificati come diretti nella contabilità del progetto specifico.

Detti costi si suddividono principalmente secondo le seguenti categorie:

- Costi del personale
- Costi di viaggio e trasferta del personale volontario

- Materiali di consumo
- Attrezzature e beni ammortizzabili
- Prestazioni di terzi
- Costi per servizi prestati da parti correlate

I costi generali (o indiretti) sono quei costi non direttamente imputabili all'attività di un singolo progetto quali ad esempio i costi di struttura e di supporto di natura amministrativa, tecnica e logistica, che sono trasversali per la gestione delle diverse attività e non possono quindi essere attribuite al progetto.

A titolo esemplificativo, i costi generali si riferiscono a spese di funzionalità ambientale (es. affitto sede, pulizia.), funzionalità operativa (es. posta, telefono, cancelleria, materiali minuti, ecc.).



1. DENOMINAZIONE E DATI IDENTIFICATIVI

ANNULLIAMO LA DISTANZA ODV

CF: 94066750483

ONLUS, ONG, ODV (VEDERE CERTIFICAZIONI
ALLEGATE)

3. MISSIONE

Lo scopo dell'associazione è assicurare al maggior numero possibile dei bambini del pianeta l'accesso ai propri diritti fondamentali, come ad esempio l'istruzione e la sanità. Tale obiettivo è esemplificato dal motto di AnlaDi: "i bambini prima di tutto".

AnlaDi, in questo modo, combatte per cancellare gli svantaggi che costringono, fin dalla più giovane età, molti individui in un'ingiusta condizione di disuguaglianza.

È questa la distanza che l'associazione lotta per annullare, avvicinando le diverse anime di questo mondo attraverso attività di cooperazione allo

4. PRINCIPALI ATTIVITÀ

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento prevalentemente in favore di terzi di una o più delle seguenti attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati:

- cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni, realizzando principalmente progetti a favore dei bambini;
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno

2. SEDI E TERRITORIO

SEDE LEGALE VIA DI RIPOLI, 209/E - 50126 FIRENZE

AREE TERRITORIALI DI OPERATIVITÀ:

- FIRENZE
- REGGIO EMILIA
- PAESI ESTERI (ERITREA, KENYA, ALBANIA, CAMBOGIA)

sviluppo in favore delle popolazioni del terzo mondo, sostenendo progetti endogeni con i paesi in via di sviluppo mediante attività di pianificazione, gestione, monitoraggio e valutazione, e ancora con attività di formazione in loco di cittadini dei paesi in via di sviluppo. Tutte le azioni intraprese e sostenute da Annulliamo la Distanza rispettano i valori di uguaglianza e non discriminazione, onestà, solidarietà, tolleranza, trasparenza e non proselitismo codificati all'interno del Codice Etico di Annulliamo la Distanza al quale tutti i soci, i volontari e gli stakeholder si impegnano ad aderire.

di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata.

L'Associazione ha esercitato anche attività di raccolta fondi, per esempio attraverso l'organizzazione di eventi, cene sociali ecc. (cosa non avvenuta quest'anno, causa pandemia Covid), e attraverso

la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

Annulliamo la Distanza, ad oggi, è impegnata in 6 Nazioni tra Africa, Europa e Asia, nello specifico in Eritrea, Kenya, Albania, Cambogia e Italia operando nei settori sanitario e socio-educativo. Con il motto “i bambini prima di tutto”, AnlaDi assiste i bambini sostenendo la loro crescita attraverso un programma di adozioni a distanza e attraverso la realizzazione di progetti ideati seguendo il child rights based approach, un approccio che tiene conto dei diritti dei bambini in tutti i progetti implementati da AnlaDi. Partendo dall’ascolto dei bambini cui si domandano quali sono i loro bisogni e i loro desideri per un futuro sostenibile, creiamo progetti che possano aiutarli a diventare grandi con la dignità e il rispetto che meritano.

E’ fondamentale evidenziare (come era ovvio) che il 2020 e’ stato l’“annum horribilis” del Coronavirus, che ha avuto anche sulla nostra associazione un impatto significativo. E’ stato pero’ un impatto diverso da quello che ha colpito gran parte delle attività imprenditoriali e anche in molti casi le associazioni di volontariato: infatti le conseguenze economico-finanziarie hanno avuto segno diverso rispetto a quello che e’ accaduto in generale: il bilancio di AnlaDi si e’ chiuso in positivo (contrariamente ai due precedenti anni). Cio’ e’ collegato al fatto che le principali iniziative benefiche perseguite nel 2020 corrispondono a progetti finanziati dall’Unione Europea, che ha continuato ad erogare i fondi di finanziamento. I corrispondenti lavori sono stati seguiti in Eritrea, dove il Covid non ha bloccato totalmente le attività’.

L’impatto negativo di cui si accenna sopra si riferisce alla quasi completa esclusione di contatti sociali fra i soci di AnlaDi e con le interlocuzioni

benefiche svolte sul nostro territorio. La nostra sede presso la Casa del Popolo Boncinelli e’ stata disponibile solo per quaranta giorni fra Settembre e Ottobre. Per il resto del tempo gli incontri, le riunioni sono consistite in conferenze virtuali su piattaforme telematiche (Zoom).

Questa impossibilita’ di avere un contatto umano diretto ha pesato abbastanza sullo spirito e l’entusiasmo che deve ispirare l’azione di un’associazione di volontariato perche’ questa proceda coesa ed efficace nel raggiungimento dei propri obiettivi istituzionali. Invece, grazie ai progetti finanziati dall’Unione Europea e all’arrivo degli arretrati del 5x1000 (di tre anni), la situazione economico-finanziaria e’ risultata buona e, dopo due anni di seguito con perdite nel conto economico, il 2020 si e’ chiuso con segno positivo.

Quindi AnlaDi e’ andata in controtendenza rispetto a tantissime associazioni.

L’impatto che l’esplosione della pandemia da Covid-19 ha avuto sul tessuto sociale ed economico del nostro paese è stato deflagrante, non solo in termini sanitari ma anche di ricadute economiche e sociali che, al momento, è impossibile quantificare con certezza al fine di elaborare una comprensione completa della crisi. È invece chiaro come quello che, nel dibattito, alcuni hanno definito uno “stato di eccezione eccezionale”, richieda risposte altrettanto complesse, fuori dagli standard, sia nelle ragioni pratiche (le modalità) sia nella forma mentis con cui analizzare le strategie messe in campo dai vari attori sociali. In questo complesso quadro, il mondo del volontariato si è trovato a rivestire un duplice ruolo di primo piano. Duplice perche’, in certi ambiti, e’ stato anch’esso vittima della pandemia, che ne ha fortemente limitata l’azione, mentre in altri casi il volontariato ha espresso un contributo fondamentale nell’alleggerire gli effetti del Coronavirus sulla popolazione del nostro paese.

5. ALTRE INFORMAZIONI

ANLADI coopera con altre ETS. Degno di risalto è il progetto delle Piagge, quartiere fiorentino caratterizzato da forti criticità di carattere economico sociale. Il Consorzio Martin Luther King, su iniziativa del Diaconato Valdese, gestisce l'attività del Centro Metropolis, un luogo d'incontro tra realtà sociali e culturali diverse. Centro collabora attivamente con le scuole del comprensorio ed i servizi presenti sul territorio, mettendosi inoltre a disposizione per incontri tematici di approfondimento, feste per bambini/e, sostegno ed indirizzo, supporto linguistico e scolastico. Annulliamo la

Distanza ha deciso di intervenire a sostegno del Centro Metropolis nel gennaio 2018, con un progetto che mira a garantire le attività sportive, culturali e ludiche dei bambini. In particolare AnlaDi s'impegna a fornire, una o più volte la settimana, volontari per coadiuvare il lavoro degli educatori del Centro Metropolis per il sostegno scolastico dei bambini delle scuole elementari, medie e superiori, e a dotare il Centro di materiale didattico. Anche in questo caso, a causa del Covid19, nel 2020 tale attività è risultata ridotta e discontinua, per ovvie ragioni.

i bambini prima di tutto®



1. CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DELLA BASE ASSOCIATIVA

L'Associazione nel 2020 ha avuto un numero di tesserati pari a 297. Per entrare a far parte di Annuliamo la Distanza il richiedente deve presentare domanda scritta al Consiglio Direttivo dichiarando di conoscere ed accettare lo statuto, il codice etico, entrambi visibili sul sito www.annuliamoladistanza.org ed attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associative.

Di questi la maggior parte sono concentrati, per ordine, nelle seguenti regioni: Toscana, Emilia Romagna, Lombardia. Soci operativi sono circa 40 distribuiti per il 65% in Toscana, 25% in Emilia e 10% in Lombardia.

Gli associati hanno il diritto di:

- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;
- essere informati sulle attività dell'Associazione e controllarne l'andamento;
- frequentare i locali dell'Associazione;

- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'Associazione;
- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
- essere rimborsati delle spese effettivamente sostenute e documentate;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi.

Gli associati hanno l'obbligo di:

- rispettare il presente Statuto, il Codice etico e gli eventuali Regolamenti interni;
- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro;
- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'Organo di amministrazione.

2. SISTEMA DI GOVERNO E CONTROLLO (ARTICOLAZIONE, RESPONSABILITÀ E COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI)

L'Associazione è amministrata dal Consiglio Direttivo (Organo di amministrazione) che opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione.

Rientra nella sfera di competenza del Consiglio Direttivo tutto quanto non sia per Legge o per statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.

In particolare, e tra gli altri, sono compiti di questo organo:

- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea
- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- predisporre il bilancio di esercizio e l'eventuale bilancio sociale;

- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati;
- deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;
- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'Associazione o ad essa affidati;
- decide l'importo e le modalità di versamento della quota associativa annuale.

Il Consiglio Direttivo è composto da cinque membri eletti dall'Assemblea dei Soci per la durata di tre anni. In caso di decesso o di dimissioni di un Consigliere, il Consiglio Direttivo è tenuto a sostituirlo.

tuirlo con il primo dei non eletti nelle precedenti elezioni del Consiglio Direttivo. Diversamente si dovrà procedere alla elezione del nuovo membro. Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Presidente, il Vice Presidente e tre Consiglieri. Il Consiglio Direttivo ha facoltà di delegare un Consigliere o un Socio (che parteciperà alle riunioni del Consiglio senza diritto di voto) idonei per la Tesoreria ed il Segretariato. Le cariche sociali sono esercitate a titolo gratuito.

Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o che ne sia fatta richiesta da almeno due membri, o comunque almeno una volta l'anno per deliberare in ordine alla predisposizione al consuntivo e al preventivo di bilancio da sottoporre all'Assemblea dei Soci ed all'ammontare della quota sociale.

La convocazione è fatta dal Presidente almeno otto giorni prima dell'adunanza, indicando l'ordine del giorno da trattare. Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Delle riunioni del Consiglio Direttivo viene redatto verbale su apposito libro, che verrà sottoscritto dal Presidente e da un Segretario nominato nell'adunanza.

Tutti gli amministratori sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti associati: si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza. Gli amministratori, entro 30 giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro unico nazionale del terzo settore indicando, oltre alle informazioni previste nel co. 6, art.26 del Codice del terzo settore, a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'associazione e precisando se disgiuntamente o congiuntamente.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel suddetto Registro o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Attualmente il Consiglio direttivo è composto dai seguenti volontari, nominati dall'Assemblea nel Maggio 2018 e in carica per 3 anni:

• Presidente: Michele Muffi

- Vice Presidente: Silvana Monatti
- Consigliere con delega alla tesoreria: Cristiano Pistoresi
- Consigliere: Giovanni Maria Bosio
- Consigliere: Mariella Martini

L'Associazione è controllata da un Organo di Controllo che ha l'obbligo di monitorare e vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs.8 giugno 2001, n.231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, e attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

In ottemperanza ai requisiti previsti dalla legge l'Associazione ha nominato l'Organo di Controllo, in carica dal Maggio 2018, per la durata di 3 anni, così composto:

- Pietro Lorenzo Bartolini Salimbeni
- Ferruccio Magni
- Annarosa Scarpelli

L'Associazione si avvale infine di un Collegio di Probitari nominati dall'Assemblea dei Soci eletti ogni 3 anni insieme al Consiglio Direttivo e all'Organo di Controllo. A loro spetta giudicare tutte le controversie tra soci e tra questi e l'Associazione, o i suoi organismi amministrativi e rappresentativi. Essi giudicheranno ex bono et aequo. Attualmente così composto, in carica dal maggio 2018:

- Lorenzo Fumelli
- Andrea Ariani
- Franco Riboldi

L'Associazione, secondo le direttive dell'attuale Consiglio Direttivo opera avendo suddiviso il personale in tre gruppi di lavoro:

- Gruppo amministrazione
- Gruppo progettazione
- Gruppo comunicazione

Il Gruppo Amministrazione è nominato dal Consiglio Direttivo in base a comprovata esperienza in merito alle funzioni ad esso attribuite ed è composto dai componenti dell'Organo di Controllo, la Segreteria, il Tesoriere ed il Commercialista dell'Associazione.

Il gruppo Amministrazione (GA) svolge attività di supporto e consulenza del CD per quanto concerne:

- fornire al CD il quadro della situazione economico – finanziaria
- tenere sotto controllo l'andamento delle entrate e delle uscite per singolo progetto e in generale dell'Associazione anche al fine di riorganizzare e consolidare i progetti esistenti che è uno degli obiettivi specifici del mandato del CD 2018-2021. Il GA si riunisce trimestralmente e le riunioni sono indette dalla Segreteria dell'Associazione. Al termine degli incontri viene redatto verbale da tenere agli atti.

Il Gruppo Amministrazione è presieduto dal Responsabile del Gruppo.

Il Gruppo Progettazione è composto da soci dell'Associazione. I componenti del Gruppo sono nominati dal CD in base a comprovata esperienza in merito alle funzioni ad esso attribuite.

Il gruppo Progettazione (GP) svolge attività di supporto e consulenza del CD per quanto concerne:

- ricerca e valutazione bandi per finanziamenti di progetti di cooperazione da parte di organismi internazionali e/o nazionali
- ricerca fondi per finanziamento progetti di cooperazione da parte di enti, istituzioni locali e Aziende private
- supporto ai responsabili di progetto per quanto concerne la redazione dei testi e della documentazione richiesta per concorrere ai bandi e all'erogazione dei fondi necessari per la realizzazione dei progetti dell'associazione
- verifica degli stati di avanzamento e redazione dei rapporti periodici previsti dai bandi di finanziamento, in collaborazione con i responsabili di progetto
- supporto e consulenza agli organismi decisionali e di coordinamento in tutte le fasi che prevedono di interagire con organismi internazionali e nazionali in Italia e all'estero

Il Gruppo Progettazione è presieduto dal Responsabile del Gruppo.

Il Gruppo Comunicazione (GC) è composto da soci dell'Associazione. I componenti del Gruppo sono nominati dal CD, al gruppo è affidata la comunicazione interna ed esterna delle attività dell'associazione è effettuata da un gruppo di volontari e professionisti.

Vengono utilizzati:

1. Sito internet
2. Facebook
3. Instagram
4. Giornalino
5. Newsletter
6. Eventi

Il sito è stato realizzato da un'Azienda che lo gestisce dal punto di vista tecnico. L'aggiornamento continuo del sito è garantito da volontari così come le pagine Facebook e di Instagram.

I post da pubblicare, generalmente con frequenza settimanale, vengono decisi in team all'interno del GC e dal Consiglio Direttivo.

L'associazione realizza un periodico di informazione semestrale, registrato al Tribunale di Firenze n.5352 del 10 luglio 2004. Il giornalino viene stampato in circa 1000 copie, 600 delle quali inviate per posta a soci e sostenitori; le restanti distribuite in occasioni di eventi.

Ogni 3 mesi viene preparata una newsletter che viene inviata via mail agli indirizzi della mailing list. Per comunicare all'esterno vengono realizzati almeno due eventi l'anno di diffusione e promozione delle attività dell'Associazione.

Nessun socio può gestire in maniera autonoma nessuna attività di comunicazione, impegni progettuali o azioni di raccolta fondi senza l'autorizzazione del CD.

Il Gruppo Comunicazione è presieduto dal Responsabile del Gruppo.

L'Associazione ha come obiettivo primario la realizzazione di progetti a favore dei bambini nei paesi in via di sviluppo. Per permettere il monitoraggio e l'esecuzione costante e quotidiana dei propri progetti, si avvale di abilità e competenze di persone residenti nei rispettivi paesi d'intervento, non necessariamente soci dell'associazione. In particolare, per quanto riguarda i programmi di adozione a distanza, le competenze e le norme che regolano i rapporti tra l'associazione e refe-

renti sono disciplinate dal decalogo per i referenti, che viene sottoposto all'inizio della collaborazione con i referenti e da loro firmato. I Referenti delle attività all'estero possono ricevere un compenso. In Italia l'Associazione ha nominato un responsabile per ogni progetto che ha la responsabilità di coordinare e rendicontare le attività del Progetto del quale è responsabile.

Il Responsabile di Progetto (RP) viene scelto dal direttivo preferibilmente tra i soci salvo casi particolari, in cui si richiedono professionalità specifiche. In tal caso occorre orientare la scelta prioritariamente nei riguardi di persone disponibili a prestare la propria attività in forma gratuita. Aree di Responsabilità/funzioni

- Dirigere, su mandato del Consiglio Direttivo, tutte le attività necessarie alla realizzazione di un progetto.
- Coordinare le attività del gruppo di missione o progetto, di cui fanno parte soci di AnlaDi, professionisti ed esperti con competenze utili all'esecuzione delle attività che si prevedono (questi ultimi sono scelti prioritariamente tra i soci e/o coloro che intendono effettuare un'esperienza di volontariato, a titolo gratuito, nel campo della cooperazione).
- Redigere rapporti bimestrali sulle attività svolte dal gruppo di missione o progetto e sullo stato di avanzamento dei lavori, in collaborazione con il/la Responsabile del gruppo progettazione.
- Collaborare con il Responsabile della comunicazione per veicolare tutte le informazioni ritenute necessarie per promuovere e sostenere il progetto di propria competenza.
- Presentare al CD, con la supervisione del tesoriere, gli impegni di spesa riguardanti la realizzazione del progetto, nell'ambito del budget assegnato. Ricevuta l'approvazione del CD, gestire le attività di competenza per dare corso agli impegni assunti secondo le regole di acquisto dettate dall'associazione (scelta di materiali e/o apparecchiature, rapporti con compagnie di trasporto/spedizione, organizzazione delle missioni di specialisti all'estero, ecc.)
- Redigere il rapporto finale, a conclusione di tutte le attività e collaborare con il/la Responsabile della comunicazione per documentare e divulgare i risultati ottenuti.
- Divulgare il progetto tra amici, conoscenti, aziende per reperire i fondi utili alla realizzazione

del progetto interessato.

- Compilare il format (INFO) che viene inviato ogni 2 mesi a tutti i responsabili di progetto per mettere a conoscenza gli altri sull'andamento del progetto.
- Collaborare con il referente locale al fine di ottenere la rendicontazione trimestrale delle spese sostenute dai partner locali

Responsabile controllo e verifica adempimenti della posizione di Responsabile di Progetto è il Consiglio Direttivo che, in caso di verifica di inadempienze, può in ogni momento decidere di rimuovere il responsabile dall'incarico.

Per quanto riguarda la comunicazione tra i vari responsabili progetto, ogni 60 giorni viene inviato loro dal Responsabile del Gruppo Progettazione un file per aggiornare lo stato di avanzamento dei progetti (INFO).

Il Consiglio Direttivo nomina i volontari da inviare in missione all'estero per il monitoraggio dei progetti in base a comprovata esperienza in merito alle funzioni ad esso attribuite.

I volontari in missione di AnlaDi offrono gratuitamente il proprio impegno e le proprie competenze umane e professionali, al fine di conseguire gli obiettivi dei progetti e mettere al centro delle loro azioni l'interesse primario dei bambini e degli adolescenti.

I partecipanti alle missioni si impegnano a:

- rispettare i principi, i valori e le motivazioni indicati nello statuto;
- prendere visione e sottoscrivere il Codice Etico dell'associazione, rispettare il mandato della missione assegnatogli nonché la dichiarazione di esonero responsabilità;
- verificare il corretto utilizzo delle risorse inviate dall'associazione e verificare la realizzazione puntuale degli impegni assunti dai referenti locali, favorire lo scambio tra la realtà italiana (soci, stakeholder) e realtà visitate;
- rispettare la privacy dei singoli soggetti incontrati;
- farsi carico di riportare al Consiglio Direttivo tutti i possibili progetti futuri atti a migliorare la condizione di bambini e adolescenti, astenendosi dal prendere impegni sul posto che vincolino l'associazione;
- dare il proprio sostegno alla realizzazione in loco di progetti già approvati dall'assemblea o dal

Consiglio Direttivo;

- realizzare le operazioni di monitoraggio e verifica dei progetti secondo il mandato di missione ricevuto dal Consiglio Direttivo e dal Gruppo di Progettazione;
- a fine missione (entro 15 giorni), far pervenire

al Consiglio Direttivo e al Gruppo Progettazione il Report Missione comprensivo delle spese sostenute ;

- attenersi alle indicazioni operative previste dal Consiglio Direttivo.

3. ORGANIGRAMMA



4. APPROFONDIMENTO SUGLI ASPETTI RELATIVI ALLA DEMOCRATICITÀ INTERNA E ALLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE, QUANDO RILEVANTE RISPETTO ALLE PREVISIONI STATUTARIE

L'Associazione è composta da volontari che diventano soci della stessa nelle modalità su esposte. I soci attivi, circa 35 partecipano alla elaborazione dei progetti e alle attività di programma controllandone l'andamento. Partecipano a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'Associazione.

Nell'Assemblea hanno diritto di voto purché siano iscritti, da almeno 3 mesi, nel Libro degli associati. Ciascun associato ha diritto ad un voto. Ciascun associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di 3 associati. Queste norme valgono ovviamente per tutti i soci, operativi e non, che vengono convocati all'Assemblea che si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio. L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

- elegge e revoca i componenti degli organi associativi;
- approva il bilancio di esercizio;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sulla esclusione degli associati;
- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello Statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza;

L'Assemblea è validamente costituita in prima

convocazione con la presenza della metà più uno degli associati presenti, in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe, ed in genere il diritto di interventi in Assemblea. Delle riunioni assembleari si redige processo verbale.

L'Assemblea delibera a maggioranza di voti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo, in mancanza dal Vice-Presidente, in mancanza di entrambi da chi viene nominato dall'Assemblea. Per modificare lo Statuto occorre la presenza in prima convocazione di almeno 3/4 degli associati e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno 3/4 degli associati.

Inoltre i soci sono puntualmente informati sulle attività dell'Associazione attraverso i seguenti mezzi di comunicazione: sito internet, giornale periodico, newsletter, facebook, instagram.

5. STAKEHOLDER

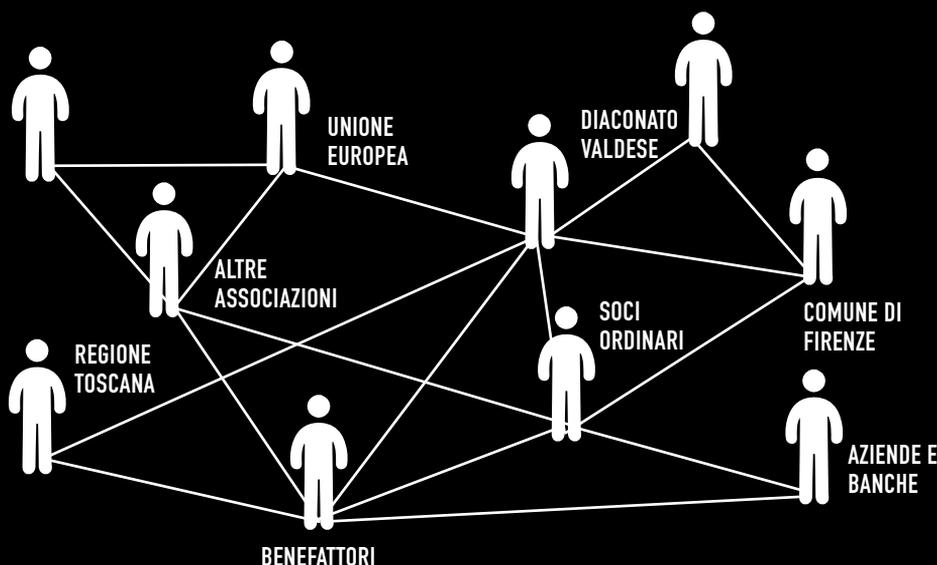
L'insieme degli stakeholder è l'elemento fondamentale per il funzionamento dell'Associazione. Una mappatura dei principali stakeholder è riportata nella figura sottostante; come si vede il centro focale è rappresentato dai fruitori dei servizi di ANLADI, cioè i bambini, sia in Italia che nelle sedi estere dove si opera. I volontari sono il motore dell'Associazione e ne incarnano principi fondanti e i relativi valori etici.

Poi vengono i soci ordinari, che insieme ai be-

nefattori e alle istituzioni pubbliche svolgono un ruolo fondamentale, alimentando in vario modo l'economia della struttura e consentendole di perseguire le proprie finalità.

In questo vi sono collaborazioni con altre ETS e in particolare con il Diaconato Valdese e il Centro Metropolis.

Importante è poi l'interazione con Banca Etica e talune aziende benefattrici.



FRUITORI DI SERVIZI
Bambini in difficoltà
Rifugiati



VOLONTARI
AnlaDi Team

1. QUANTIFICAZIONE DEL PERSONALE

Nell'associazione operano in maniera attiva 35 persone:

Michele Muffi, Presidente

Silvana monatti Vice-Presidente

**Cristiano Pistoresi (con delega di tesoriere), Giovanni Maria Bosisio, Mariella Martini
in qualità di membri del Consiglio Direttivo.**

Tutti questi sono volontari.

Lisa Marini, back office, segretaria, contabilità

Paola Cerea, coordinatrice dei progetti

Queste sono le uniche figure dipendenti (part time) con contratto a tempo indeterminato.

Ci sono numerosi Responsabili di Progetto; riportiamo di seguito i progetti e i relativi responsabili.

- Sale Operatorie Halibet : **Simona Staffico, Gianluca Gavesi**
- Adotta un ospedale per bambini 2: **Michele Muffi, Paola Cerea, Gianluca Gavesi**
- Ti voglio tanto bere: **Michele Muffi, Paola Cerea, Gianluca Gavesi**
- Salute e Sport a Mwangaza: **Nicola Zanobini, Paola Cerea**
- Adotta il nastrino rosso: **Licia Govoni, Lelia Govoni**
- Formazione a distanza per operatori siriani: **Mariella Martini**
- Scuola Hakuna Matata: **Antonella Pian, Nicola Zanobini**
- Accoglienza ai migranti: **Mariella Martini**
- I Know my Rights: **Silvana Monatti, Estella Beltramelli**
- Adotta un bambino in Cambogia: **Silvana Monatti, Valentina Rosmini**
- Sostegno al Centro Metropolis: **Annarosa Scarpelli, Stefano Aiazzi**
- Adotta un ospedale per bambini: **Michele Muffi, Paola Cerea, Gianluca Gavesi**
- Adotta un bambino in Kenya: **Antonella Pian, Nicola Zanobini**
- Adotta un bambino in Albania: **Lorenzo Fumelli, Mulugeta Muffi**
- Camminiamo insieme 2: **Luigi Prospero, Piero Bacchin**
- Adotta una mensa per bambini in Albania: **Lorenzo Fumelli, Mulugeta Muffi**
- Adotta un asilo 2: **Silvana Monatti, Valentina Rosmini**

Tutti i responsabili di progetto sono volontari, ad eccezione di Valentina Rosmini, coordinatrice dei progetti in Cambogia (contratto a tempo determinato), Paola Cerea, coordinatrice di progetti (contratto a tempo indeterminato) e Gianluca Gavesi, consulente di AnlaDi.

2. AZIONI VERSO IL PERSONALE

A. Formazione e valorizzazione

Le principali iniziative di formazione del personale sono consistite nella partecipazione a corsi organizzati dal CESVOT, in riferimento alle tematiche attinenti la vita di una associazione di volontariato.

Tali corsi si sono tenuti in forma di seminari di mezza giornata sotto la guida di esperti nelle varie materie, che hanno spaziato fra

- questioni fiscali-amministrative-civilistiche
- attività di comunicazione e promozione
- progettazione europea
- fundraising e crowdfunding
- e bilancio sociale, appunto.

B. Contratto di lavoro applicato ai dipendenti; Nel corso del 2019 l'Associazione ha tenuto tre dipendenti:

Lisa Marini, nel ruolo di back office, segretaria e responsabile della contabilità;

Paola Cerea, che riveste la posizione di coordinatrice dei progetti;

Valentina Rosmini, capo progetto del programma per la realizzazione di un asilo in Cambogia, dove ha risieduto per circa 4 mesi.

Il contratto applicato alle prime due persone è quello a tempo interminato.

Nel caso della terza persona invece si tratta di contratto a progetto.

C. Natura delle attività dei volontari

Come già accennato, sono volontari

- il Presidente,
- i membri del Consiglio Direttivo,
- l'Organo di Controllo,
- i Proviviri,
- i Responsabili dei progetti.

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

Come da statuto, il Presidente è nominato dal Consiglio Direttivo al suo interno. Il Presidente dura in carica 3 anni, così come il Consiglio Direttivo, e cessa per scadenza del mandato.

Il Consiglio Direttivo si è impegnato soprattutto nei seguenti ambiti:

- attivazione dei diversi programmi di attività associativa
- predisposizione di tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio attraverso il Bilancio di esercizio e il presente Bilancio sociale;

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'Associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità. La loro attività è stata svolta in spontaneo e gratuito/ senza fini di lucro, esclusivamente per fini di solidarietà.

Ai volontari sono state rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo: per i costi affrontati nelle missioni all'estero è stato riconosciuto un fofeit per diem. Come ogni anno l'Associazione ha stipulato polizze per assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

Come anticipato sono volontari tutti i responsabili di progetto (ad eccezione di tre).

Il Responsabile di Progetto ha il compito di dirigere tutte le attività necessarie alla realizzazione di un progetto, redigere rapporti periodici sulle attività svolte dal gruppo di progetto e sullo stato di avanzamento dei lavori, collaborare con il responsabile della comunicazione per veicolare tutte le informazioni ritenute necessarie per promuovere e sostenere il progetto di propria competenza e di proporre al Comitato Direttivo, con la supervisione del tesoriere, gli impegni di spesa riguardanti la realizzazione del progetto, nell'ambito del budget.

3. RETRIBUZIONI E RIMBORSI

Il personale dipendente è costituito, come già detto, da

- Lisa Marini, con contratto a tempo indeterminato part-time a 20 ore;
- Paola Cerea, con contratto a tempo indeterminato part-time a 30 ore;
- Valentina Rosmini, assunta con contratto a progetto.

Non esistono indennità di carica o compensi per le attività svolte dai membri del Consiglio Direttivo né da alcun altro volontario dell'Associazione.

Ai volontari sono state rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività in cui sono stati coinvolti; per i costi affrontati nelle missioni all'estero è stato riconosciuto un forfait per diem di € 80.

4. ORGANI

L'Organo di Controllo è costituito da tre membri ed ha il compito di accertare la regolarità e la trasparenza della contabilità sociale. Due dei componenti sono eletti dall'Assemblea, mentre il terzo è un professionista esterno. Il suo compenso è di € 1175,36

Nell'anno, l'Associazione si è avvalsa poi dei servizi specialistici

- di un commercialista per il controllo della contabilità,
- di un consulente del lavoro che gestisce le buste paga dei dipendenti,
- di un consulente per i meccanismi di accesso e rendicontazione dei progetti finanziati dall'Unione Europea.

5. ALTRE INFORMAZIONI

Il rimborso ai volontari, a fronte di autocertificazione, avviene secondo le seguenti modalità di regolamentazione. Entro 15 giorni dal rientro della missione il volontario dovrà consegnare alla segreteria il dettaglio delle spese sostenute con relative pezze di appoggio, come da modello presente nel Manuale delle Procedure.

Nell'anno 2020 a causa della pandemia Covid 19 non ci sono state missioni ad esclusione di una effettuata a Gennaio 2020 per una spesa totale di € 160,00.



1. INFORMAZIONI QUALITATIVE E QUANTITATIVE

AZIONI REALIZZATE NELL'AREA "ADOZIONE A DISTANZA"

Adotta un bambino in Albania

In Albania, AnlaDi ha in adozione 22 bambini nella zona di Puke, una cittadina con meno di 5.000 abitanti situata nell'Albania nordoccidentale, vicino al confine con il Montenegro. Sebbene negli ultimi anni Puke sia diventata più grande, rimane poco più che un grosso villaggio con una forte componente rurale e molte abitazioni disperse fra le impervie montagne che compongono il paesaggio del nord dell'Albania. L'inverno è duro, la prima- vera e l'autunno rigidi, l'estate l'unica stagione che vede la neve allontanarsi da Puke. In questo contesto i problemi si verificano soprattutto nelle vecchie case sparse per i crinali montagnosi, dove spesso non arriva la corrente elettrica, non è facile spostarsi se non a piedi o con incerti servizi di pullmini pubblici. Le famiglie sono ogni giorno alla ricerca dei più elementari mezzi di sussistenza ed è complicato l'accesso all'educazione o alla sanità pubblica. Il reddito mensile di un insegnante albanese si aggira attorno ai 18.000 lek, circa 130 euro. Una famiglia su sei vive con meno di 1 € al giorno e quasi una famiglia su due vive con 2 € al giorno. Il tasso di disoccupazione dei giovani fra i 15 e i 24 anni è superiore al 35%. Ci sono meno di 3 posti letto ospedalieri ogni 1000 persone. Il nostro progetto mira a migliorare la qualità di vita di 22 bambini e delle loro famiglie. AnlaDi implementa il progetto in partenariato con le Suore di Madre Teresa di Calcutta, che da tanti anni risiedono fra quelle montagne svolgendo un ruolo di primaria importanza tra la popolazione. Le suore ci segnalano il tipo di intervento da effettuare, se distribuire direttamente il denaro alle famiglie o se accordarsi con alcuni commercianti locali al fine di acquistare generi alimentari e quanto necessario, basandosi sull'affidabilità del capofamiglia. La nostra organizzazione assicu-

ra inoltre a tutti i bambini della zona una visita pediatrica l'anno mediante l'invio dall'Italia di un pediatra volontario.

Beneficiari diretti: 22 bambini

Beneficiari indiretti: circa 110 persone

Risultati dalle attività poste in essere: Nel 2020, 22 bambini e le loro famiglie hanno beneficiato del progetto di sicurezza alimentare promosso da AnlaDi e dalle Suore di Madre Teresa Di Calcutta.

Effetti prodotti sui principali portatori di interesse: miglioramento delle condizioni psicofisiche dei bambini; diminuzione della dispersione scolastica.

Certificazioni: N/A

Criticità: La missione che avevamo pianificato per marzo 2020 è stata annullata causa Covid pertanto abbiamo contattato telefonicamente la nuova madre superiora delle suore di Madre Teresa di Calcutta con le quali collaboriamo a questo progetto e, insieme al nostro referente locale, abbiamo concordato di inviare loro le quote per le adozioni a distanza da consegnare ai genitori dei bambini. Il tutto è avvenuto con successo; non appena sarà possibile torneremo in Albania per monitorare direttamente lo stato di salute dei bambini.

ADOTTA UN BAMBINO

30€
AL MESE

// ALBANIA

Il progetto è adottabile con 30 € al mese. Attualmente abbiamo 25 bambini adottati: riceviamo in totale 9000 € l'anno, interamente devoluti ai bambini albanesi e alle loro famiglie.



AZIONI REALIZZATE NELL'AREA "ADOZIONE A DISTANZA"

Adotta un bambino in Kenya

In Kenya abbiamo 27 bambini adottati a distanza nella zona di Kilifi, paese a metà strada tra Mombasa e Malindi, dove solo il 7% della popolazione ha completato la scuola secondaria e solamente il 16% della popolazione ha accesso alla corrente elettrica. In questo contesto, si trova l'orfanotrofo "Mwangaza", una struttura di recente costruzione nella zona di Kiwandani, che ospita bambini di età compresa tra i 4 e i 18 anni. Il progetto prevede di contribuire alla crescita di 27 bambini ospitati nell'orfanotrofo Mwangaza attraverso il sostegno alla loro vita di tutti i giorni. In Kenya gli orfanotrofi sono concepiti diversamente dagli altri paesi: non sono strutture dove ci sono esclusivamente bambini orfani ma la maggior parte delle volte sono strutture dove le madri lasciano i propri figli perché, data l'estrema povertà, non sono in grado di occuparsene. AnlaDi analizza continuamente la situazione delle famiglie dei bambini ospitati nella struttura, attraverso i suoi operatori e seguendo le direttive del governo locale, per facilitarne in futuro il reinserimento nelle famiglie di origine. Annulliamo la Distanza sostiene la struttura in tutte le sue funzioni: garantisce il sostentamento per tutti i piccoli ospiti; favorisce l'accesso all'istruzione e alle cure mediche dei bambini avvalendosi della collaborazione di pediatra locale; e sostiene tutte le attività previste dall'orfanotrofo. La struttura è gestita da un padre pentecostale e da uno staff di collaboratori locali composto da 8 mamies e 2 educatori.

Beneficiari diretti: 27 bambini

Beneficiari indiretti: la comunità di Kilifi (circa 122 899 abitanti)

Risultati dalle attività poste in essere: Nel 2020, 27 bambini orfani hanno beneficiato del progetto di sicurezza alimentare e sostegno scolastico. AnlaDi ha assicurato inoltre visite pediatriche periodiche per tutti i piccoli ospiti dell'orfanotrofo.

Effetti prodotti sui principali portatori di interesse: miglioramento delle condizioni psicofisiche dei bambini; diminuzione della dispersione scolastica.

Certificazioni: N/A

Criticità: Nonostante le difficoltà dovute alla pandemia da coronavirus, nel 2020 il programma

di adozioni è proseguito prosegue nell'intento di fornire il sostentamento necessario, la protezione, la cura e l'istruzione alle ragazze e ai ragazzi di Mwangaza. Nell'aprile 2020, le autorità governative, dopo aver chiuso tutte le scuole di ogni ordine e grado per limitare la diffusione del coronavirus, hanno provveduto a fare rientrare molti ragazze/i ospitati nelle strutture come Mwangaza, presso parenti disposti ad accoglierli. Inizialmente Mwangaza è stato completamente svuotato ma dopo neanche un mese, grazie al lavoro svolto dal personale locale, 10 bambine/i con gravi carenze alimentari e sanitarie sono potuti rientrare nella struttura potendo così anche riprendere lo studio quotidiano presso la biblioteca. Nel contempo per coloro che non sono potuti rientrare si è provveduto a monitorare la situazione nella famiglie che li hanno accolti e a fornire un supporto alimentare a circa 17 bambini/e. Sta inoltre crescendo a Mwangaza il fenomeno degli affidamenti urgenti e provvisori da parte della Polizia che quando trova minori per la strada (in fuga o abbandonati) o quelli sottratti alle famiglie per vari motivi (maltrattamenti, carcerazione, altro) li fa ospitare alla struttura con un brevissimo preavviso e a tempo inizialmente non prevedibile. Nell'ultimo anno vi sono stati diversi di questi casi che hanno previsto una permanenza di pochi giorni, di qualche settimana o mesi.

ADOTTA UN BAMBINO

30€
AL MESE

// KENYA

Il progetto è adottabile con 30 € al mese. Attualmente abbiamo 39 bambini adottati, riceviamo in totale 14040 € l'anno, interamente devoluti al sostegno dei bambini kenioti che vivono all'interno dell' Orfanotrofio di Mwangaza.



// KILIFI, KENYA



AZIONI REALIZZATE NELL'AREA "ADOZIONE A DISTANZA"

Adotta un bambino in Cambogia

In Cambogia AnlaDi ha in adozione 35 bambini nella zona di Kro Bei Riel, un agglomerato di 12 diversi villaggi per un totale di 7000 abitanti, situato a poca distanza da Siem Reap, seconda città della nazione. La Cambogia è al 37° posto nella classifica mondiale per mortalità infantile: 1 bambino su 12 muore prima di raggiungere i 5 anni d'età. Il 45% dei minori è affetto da malnutrizione. A Kro Bei Riel la vita si svolge secondo gli schemi tradizionali della vita rurale: altissimi tassi di disoccupazione, analfabetismo, scarso accesso alle cure mediche, malnutrizione. La maggior parte degli abitanti dei villaggi riesce a malapena a coltivare quanto necessario per la propria sussistenza e per quella della propria famiglia. Tutto questo avviene a pochi chilometri di distanza da Siem Reap, una delle città più turistiche di tutto il sud est asiatico, punto d'appoggio principale per visitare le meraviglie di Angkor, l'antica capitale dell'impero khmer, che ebbe il suo apogeo fra l'anno 1000 e il XIV secolo dopo Cristo. Nonostante l'enorme giro d'affari che l'industria del turismo riesce a gestire grazie ad Angkor, basta fare solamente qualche chilometro fuori città per imbattersi nelle difficoltà e nei problemi della Cambogia rurale: tassi di istruzione bassissimi, scarso accesso alle cure mediche, povertà. Come sempre i bambini sono la fascia della popolazione più colpita da questi disagi. Il progetto prevede di contribuire al sostegno di 35 famiglie appartenenti a uno dei dodici villaggi che compongono la comunità. Annulliamo la Distanza Cambodia, in collaborazione con l'Associazione cambogiana SHCC Cambodia (Self Help Community Center), intende favorire l'accesso all'istruzione e alle cure mediche dei bambini coinvolti nel progetto, cercando al contempo di migliorare le possibilità di sostentamento delle famiglie e i servizi a disposizione dell'intera comunità. Per questo motivo la quota destinata ad ogni adottato è generalmente divisa in due parti: una parte, la più consistente, è investita per le spese scolastiche dei ragazzi, mentre una parte minoritaria viene distribuita alle famiglie per l'acquisto di cibo e le spese generali. Le famiglie sono costantemente

monitorate dal nostro staff locale, che può segnalare esigenze particolari o problemi specifici sui quali intervenire prontamente.

Nel corso del 2020, vista la gravissima crisi economica che ha investito il paese a causa dell'emergenza pandemica, AnlaDi ha deciso di intervenire attivamente organizzando una distribuzione mensile di generi alimentari a tutte le famiglie sostenute dal programma di adozione a distanza. A ciascuna di esse, e spesso anche ai vicini nelle medesime difficoltà, sono stati distribuiti riso, olio, scatolame, biscotti e 10 dollari per le spese correnti. L'attività di distribuzione di è svolta per 6 mesi, da maggio a ottobre 2020.

Beneficiari diretti: 35 bambini

Beneficiari indiretti: circa 200 persone

Risultati dalle attività poste in essere: Nel 2020, 38 bambini stanno frequentando regolarmente la scuola; 38 bambini hanno subito controlli medici ogni sei mesi; 10 bambini sono stati sottoposti a controlli medici specialistici su segnalazione di SHCC. Circa 40 famiglie hanno ricevuto un kit alimentare ogni mese da maggio a ottobre 2020. Effetti prodotti sui principali portatori di interesse: miglioramento delle condizioni psicofisiche dei bambini; diminuzione della dispersione scolastica; diminuzione del tasso di malnutrizione.

Certificazioni: N/A

Criticità: Non è stato possibile, causa Covid, svolgere alcuna missione di monitoraggio nel corso del 2020. Tuttavia, lo staff locale si è rivelato capace di gestire efficacemente i programmi di monitoraggio in loco e la distribuzione dei generi alimentari, seguendo correttamente le indicazioni di AnlaDi Italia.

// CAMBOGIA

Il progetto è adottabile con 30 € al mese. Attualmente abbiamo 36 bambini adottati: riceviamo in totale 12960 € l'anno, interamente devoluti al sostegno dei bambini cambogiani e delle loro famiglie.



AZIONI REALIZZATE NELL'AREA "SANITARIA"

Adotta un ospedale per bambini in Eritrea

Ad Asmara, capitale dell'Eritrea, stiamo implementando un progetto sanitario a favore dell'unico ospedale nazionale pediatrico, l'Orotta Paediatric Hospital, dove ogni anno affluiscono circa 30.000 bambini. La salute dei bambini è una delle principali emergenze dell'Eritrea, così come di tutti i paesi in via di sviluppo. Le principali cause di mortalità infantile 0-5 anni in Eritrea e le principali ragioni per cui si ricorre alle strutture sanitarie sono polmonite, diarrea, malaria e malnutrizione, oltre alle cause neonatali (infezioni, nascite premature e sottopeso, asfissia al parto) che incidono per oltre un quarto (27%) sul totale della mortalità 0-5 anni (fonte Unicef). L'Eritrea sta facendo grandi passi avanti nella lotta alla mortalità infantile, con una riduzione del 4% l'anno nell'ultimo decennio, grazie soprattutto al lavoro fatto dal Ministero della sanità sul controllo della malaria, la prevenzione delle malattie infettive con le vaccinazioni (90% di copertura, con l'eliminazione del morbillo), e ai miglioramenti nella prevenzione. Annulliamo la Distanza ha già realizzato importanti interventi di cooperazione nell'ambito della sanità pediatrica, primo fra tutti la ristrutturazione del Pronto Soccorso dell'Ospedale Pediatrico Orottadi Asmara nel 2004 in collaborazione con il Ministero della Sanità eritreo e l'Ospedale Meyer di Firenze, e con il supporto della Regione Toscana. Dopo quasi dodici anni, un nuovo intervento sulla struttura risulta essere necessario al fine di far fronte ai problemi di salute della moltitudine di bimbi che vivono in Eritrea. In collaborazione con il Ministero della Sanità Eritreo abbiamo deciso di avviare un progetto che mira a garantire ai bambini condizioni basilari di salute che, oltre a costituire un diritto, sono condizione indispensabile per iniziare a costruire una cultura di pace e non violenza, fondamentali per il futuro di questo paese. Saranno implementate le seguenti attività: a) Ristrutturazione del reparto F dell'Ospedale, ristrutturazione dell'intero Pronto Soccorso, vero cuore pulsante della struttura, copertura con guaine speciali in alcune zone dell'edificio, rifacimento facciata dell'ingresso principale b) fornitura di attrezzature mediche c) organizzazione di corsi di formazione sull'emergenza pediatrica per il

personale medico, paramedico e infermieristico
d) preparazione di una ricerca sull'incidenza del diabete in età pediatrica.
Beneficiari diretti: Circa 30.000 bambini all'anno; 5 pediatri, 12 infermieri, 5 caposala, 20 operatori sanitari
Beneficiari indiretti: Circa 1.280.000 bambini di età compresa tra gli 0 e 14 anni
Risultati dalle attività poste in essere: il Pronto Soccorso dell'Ospedale Pediatrico Orotta di Asmara è stato interamente ristrutturato. Oltre 100.000 euro sono stati spesi per acquistare arredi e attrezzature mediche per il PS (tra lettini, materassi, scaffali, comodini, defibrillatore, macchina radiologica, ecografo, manichi per la simulazione dei corsi di formazione, etc.). Da settembre 2017 ad ottobre 2019 abbiamo fornito corsi di formazione a circa 338 partecipanti, nello specifico: Procedure di soccorso PBLs: 167 medici formati di cui 71 donne; Procedure di soccorso avanzate EPALS: 134 partecipanti di cui 43 donne; Corso base sull'ecografo (Basic USG): 15 partecipanti di cui 3 donne; Corso avanzato sull'ecografo (Advanced USG): 14 partecipanti di cui 4 donne; e Corso per futuri formatori: 8 partecipanti di cui 4 donne. Infine, abbiamo attivato un progetto di ricerca per diagnosticare precocemente il diabete in età pediatrica. Da febbraio 2018 a febbraio 2020, abbiamo testato 16.635 pazienti (9923 maschi, 6712 femmine). Effetti prodotti sui principali portatori di interesse: miglioramento dell'accesso alle strutture sanitarie per i pazienti; cambiamento di metodologia nel trattamento delle emergenze pediatriche da parte dei medici e infermieri; diminuzione di casi di morte tra i bambini che vengono visitati al Pronto Soccorso per casi di disidratazione acuta, sepsi, insufficienza respiratoria, emorragia, etc., registrati prima e dopo l'implementazione dei corsi.
Certificazioni: N.A.
Criticità: Nel 2020 il progetto è stato implementato senza alcuna criticità in quanto la il progetto di ricerca sull'incidenza del diabete in età pediatrica è terminato a febbraio 2020. Da febbraio 2020 a giugno 2020 è stato svolto da remoto un lavoro di consolidamento dei dati raccolti che ha dato vita ad un progetto di ricerca che è in attesa di pubblicazione sulle migliori riviste pediatriche nazionali e internazionali.

ADOTTA UN PROGETTO

10€
AL MESE

// ERITREA

Adotta un ospedale per bambini in Eritrea

Il progetto è adottabile con 10 € al mese
o con una donazione libera.



AZIONI REALIZZATE NELL'AREA "SANITARIA"

Adotta un ospedale per bambini in Eritrea 2

Annulliamo la Distanza, in collaborazione con l'Ospedale Meyer di Firenze e l'Ospedale Orotta di Asmara, continua il suo intervento a favore dell'unico ospedale nazionale pediatrico, l'Orotta Paediatric Hospital, dove ogni anno affluiscono circa 30.000 bambini. Dopo aver ristrutturato con successo il Pronto Soccorso Pediatrico, AnLaDi ha l'obiettivo di ristrutturare l'intero edificio, partendo dal primo piano fino ad arrivare al terzo e ultimo piano dell'Ospedale Pediatrico. Il progetto, finanziato dall'Unione Europea e da Regione Toscana, è ufficialmente iniziato a fine giugno 2019 con l'obiettivo di migliorare il livello qualitativo dei servizi di sanità pubblica in Eritrea attraverso opere di ristrutturazione ed edificazione di strutture sanitarie pediatriche e di fornitura di materiale medico. Il progetto mira a garantire ai bambini condizioni basilari di salute che, oltre a costituire un diritto, sono condizione indispensabile per iniziare a costruire una cultura di pace e non violenza, fondamentali per il futuro di questo paese. Tutto ciò deve passare attraverso un'opera di efficace diagnosi e cura, ma anche e soprattutto di prevenzione, educazione e informazione per le madri e più in generale per le famiglie. Nello specifico, si ristrutturerà il reparto B collocato al primo piano dell'Ospedale pediatrico Orotta; si forniranno arredi, attrezzature mediche e materiale di consumo e si avvieranno corsi di formazione per il personale infermieristico e sanitario al fine di acquisire competenze e conoscenze in ambito di assistenza pediatrica e organizzazione del lavoro secondo le più recenti EvidenceBasedPractice Nursing e le appropriate metodologie di lavoro.

Beneficiari diretti: Circa 30.000 bambini all'anno; 43 infermieri, 82 operatori sanitari, 10 tecnici eritrei

Beneficiari indiretti: Circa 1.280.000 bambini di età compresa tra gli 0 e 14 anni

Risultati dalle attività poste in essere: Nell'ottobre 2019, si è svolta una missione di valutazione condotta dalle volontarie di AnLaDi per definire con accuratezza il programma di svolgimento dei corsi per le infermiere, assistenti sanitarie e addette alle pulizie dell'ospedale Pediatrico Orotta. A dicem-

bre 2019, si è svolto il primo corso di formazione che ha visto partecipare oltre 38 infermieri e 13 addette alle pulizie con il superamento del superamento del test finale di valutazione e l'acquisizione della certificazione al corso del 100% (85% di risposte esatte). A febbraio 2020, le prime opere di ristrutturazione del Dipartimento B sono iniziate con i primi lavori di demolizione. A causa del COVID 19, ci sono stati rallentamenti nei lavori di ristrutturazione che si sono praticamente interrotti da maggio ad agosto 2020. A fine agosto, i lavori di demolizione sono ricominciati e si sono conclusi. Le opere di manutenzione straordinaria delle porte e degli infissi e i lavori per la riparazione dei muri e dei soffitti, inclusa la rimozione dell'intonaco, sono iniziati a settembre 2020 e sono tuttora in corso.

Sulla base delle necessità e sulla base della disponibilità locale di alcuni materiali, a fine marzo 2020, abbiamo inviato in Eritrea un container da 40 piedi contenente materiale edile, elettrico e meccanico irreperibile sul mercato locale per iniziare i lavori di ristrutturazione del reparto B. Il container conteneva altresì due lavatrici e i gas medicali. A settembre 2020 abbiamo inviato un altro container, arrivato ad Asmara a dicembre 2020, contenente materiale edile, elettrico e meccanico per continuare i lavori di ristrutturazione del reparto B. A settembre 2020, abbiamo lanciato una gara, come richiesto dalle procedure europee per gli acquisti di beni, per l'acquisto di arredi per il reparto B: ad ottobre abbiamo firmato il contratto con un'azienda di Reggio Emilia e a dicembre abbiamo inviato il primo container contenente letti, materassi, cuscini, comodini, sedie, poltroncine, armadi, culle termiche, lampade, lettini visita, etc.

Effetti prodotti sui principali portatori di interesse: potenziamento del livello di professionalità del personale remunerato.

Certificazioni: N.A.

Criticità: Nel 2020, il progetto è stato implementato con varie criticità dovute alla diffusione globale della malattia da nuovo coronavirus e dunque all'impossibilità di svolgere missioni di monitoraggio in loco e missioni per implementare i corsi di formazione.

ADOTTA UN PROGETTO

10€
AL MESE

// ERITREA

Adotta un ospedale per bambini in Eritrea 2

Il progetto è adottabile con 10 € al mese o con una donazione libera.



AZIONI REALIZZATE NELL'AREA "SANITARIA"

Ti voglio tanto bere: progetto idrico per l'Ospedale Orotta

In Eritrea l'approvvigionamento dell'acqua sia per uso umano che animale è condizionato dall'andamento delle precipitazioni stagionali che, anche a causa del cambiamento climatico, sono scarse e irregolari. Le zone rurali e quelle periferiche sono le più colpite da questa problematica con serie conseguenze nei riguardi del corretto uso dell'acqua e dell'adduzione di quantità sufficienti alla salute delle persone. Al momento, il paese ha un solo Ospedale Pediatrico di Riferimento, l'Ospedale Pediatrico Orotta, fondato dai coloni italiani nel 1930, con circa 130 accessi giornalieri di pazienti pediatrici. L'alimentazione idrica del complesso ospedaliero Orotta è in questo momento demandata al pubblico acquedotto. Le prestazioni assicurate dall'acquedotto non soddisfano le esigenze del complesso ospedaliero in termini quantitativi, sia per ridotta disponibilità da parte dello stesso sia per un'abituale prassi di gestione che è poco efficace. In particolare, per la ridotta disponibilità è stata più volte riscontrata una erogazione dall'acquedotto limitata ad alcune ore giornaliere incostanti e non programmabili; riguardo alle modalità gestionali, è prassi abituale limitare l'erogazione dell'acqua per qualche ora la sera provvedendo a sezionare l'impianto presente in ogni edificio, ciò a prescindere dalla disponibilità di erogazione da parte dell'acquedotto. Nessuna attività è svolta né in termini manutentivi (gli impianti sono in uno stato di abbandono e spesso non funzionanti) né riguardo alla sensibilizzazione nei confronti degli utenti sull'utilizzo razionale della preziosa risorsa; a tutto ciò si somma l'effetto di un'utenza che, a causa della sua abituale condizione di vita (persone provenienti dai villaggi che non hanno acqua corrente e servizi igienici), spesso non conosce le modalità di uso dell'acqua corrente e degli stessi servizi igienici. Questa situazione, nel suo complesso, determina inevitabilmente problematiche di natura igienico-sanitaria nell'intera struttura che si riflettono anche sul funzionamento delle fognature all'interno delle quali i fluidi di scarico tendono, a causa dell'utilizzo saltuario ed irregolare, a generare sedimentazioni tali da impedirne il funzionamento. Il nostro progetto si pone l'obiettivo di migliorare l'accesso all'acqua e le condizioni igienico-sanitarie per la popolazione eritrea. Nello specifico il progetto mira a razionalizzare le risorse idriche presso l'Ospedale Orotta di Asmara, migliorando l'accesso ai servizi igienico sa-

nitari essenziali, garantendo la disponibilità di acqua per i servizi igienici agli edifici principali (Ospedale Nazionale Orotta e Ospedale Pediatrico), con predisposizione per l'estensione a tutti i fabbricati del presidio e assicurando l'inserimento di un sistema di potabilizzazione dell'acqua; formando il personale di gestione e manutenzione degli impianti idrici sull'impiego razionale delle risorse idriche; e assicurando che le tutti gli utenti, anche le persone che non conoscono come utilizzare l'acqua corrente e i servizi igienici perché provenienti da aree e villaggi che non ne dispongono, siano sensibilizzate a un uso corretto delle strutture preservandone la funzionalità.

Beneficiari diretti: Circa 30.000 bambini che annualmente si recano all'Ospedale Pediatrico e le loro famiglie; il personale addetto alla manutenzione.

Beneficiari indiretti: Circa 1.280.000 bambini di età compresa tra gli 0 e 14 anni

Risultati dalle attività poste in essere: A gennaio 2020 abbiamo richiesto una variante non onerosa, in quanto approfondendo il progetto, è emerso che proprio in corrispondenza dell'asse su cui sono posti i pozzi esistenti è presente una frattura fra due diverse rocce che determina un vero e proprio bacino di raccolta idrica (sono infatti presenti, all'esterno dell'area ospedaliera, dei pozzi governativi). A fronte di questa nuova condizione si è ipotizzato di modificare il progetto riducendo le reti di distribuzione dell'acqua in favore di un sistema di trattamento completo, filtrazione- dosaggio- osmosi, mantenendo inalterate le particolarità legate alla predisposizione per l'alimentazione di altri fabbricati ad uso sanitario oltre alla doppia rete di distribuzione acqua potabile – acqua non potabile per le cassette WC all'interno dei fabbricati. Ad ottobre, poi, abbiamo dovuto richiedere un'ulteriore estensione del progetto in quanto a causa COVID non sono ancora ipotizzabili missioni di monitoraggio e missioni per l'installazione della macchina osmosi da parte dell'ingegnere dell'azienda che deve installare l'impianto ad osmosi inversa.

Effetti prodotti sui principali portatori di interesse: N.A.

Certificazioni: N.A.

Criticità: Nel 2020, il progetto è stato implementato con varie criticità dovute alla diffusione globale della malattia da nuovo coronavirus e dunque all'impossibilità di svolgere missioni di monitoraggio in loco anche al fine di installare l'impianto ad osmosi inversa.

ADOTTA UN PROGETTO

10€
AL MESE

// ERITREA

Progetto idrico per l'ospedale di Orotta

Il progetto è adottabile con 10 € al mese
o con una donazione libera.

// ASMARA, ERITREA



AZIONI REALIZZATE NELL'AREA "SANITARIA"

Camminiamo Insieme

In Eritrea le complesse condizioni sociosanitarie locali, le ridotte risorse economiche di cui dispongono gli ospedali, un sistema d'istruzione carente in ambito sanitario specialistico purtroppo non consentono di garantire adeguate cure ortopediche a gran parte della popolazione, in particolare in ambito pediatrico. Da alcuni anni Annulliamo la Distanza ODV e l'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna hanno condotto una collaborazione con il Ministero della Salute Eritreo, l'Ospedale Halibet di Asmara per provvedere alla cura di bambini affetti da malformazioni agli arti inferiori in un Paese dove tale tipo di assistenza non è garantita dalla sanità locale. Questa collaborazione, ora rafforzata con la firma di una convenzione con l'ospedale Meyer di Firenze, ha previsto l'affiancamento del personale sanitario eritreo con Ortopedici, Anestesisti, Infermieri e Tecnici italiani, allo scopo di avviare l'attività di chirurgia ortopedica pediatrica presso l'Halibet Hospital di Asmara. Il progetto mira a migliorare il livello qualitativo dei servizi di sanità pubblica in Eritrea attraverso l'apporto di competenze e la fornitura di materiali necessari a rendere autonomi gli specialisti locali nel trattamento di alcune patologie in campo pediatrico. Garantire ai bambini condizioni basilari di salute tenendo conto che, nel caso specifico, i mancati interventi producono sicuramente condizioni di grave invalidità, non autosufficienza ed emarginazione, con esiti drammatici nella vita di questi bambini in un paese povero come l'Eritrea. Nello specifico il progetto mira a fornire la cura, il trattamento e la riabilitazione di bambini portatori di malformazioni agli arti (ad esempio piede torto, ginocchia valghe, ecc.), gravi deformazioni scheletriche, congiuntamente al training per medici locali al fine di acquisire la piena autonomia nell'esecuzione degli interventi di ortopedia pediatrica. L'équipe del Rizzoli e dell'Ospedale Meyer continueranno ad essere affiancate per il relativo training da una équipe locale. Nel corso delle due missioni annue degli specialisti italiani, si terranno anche un ciclo di lezioni teorico/pratiche a completamento del programma e un corso di formazione specifico al

personale infermieristico e di supporto all'assistenza presso le sale operatorie dell'Halibet.

Beneficiari diretti: oltre 200 bambini che annualmente vengono visitati presso l'Ospedale Halibet

Beneficiari indiretti: 1.280.000 bambini eritrei

Risultati dalle attività poste in essere: durante l'anno 2020, non si sono potute svolgere alcune attività in loco. Ad ogni modo, abbiamo continuato a coordinarci con l'Ospedale Halibet per eventuali necessità di materiali (cotone, garze, siringhe, etc.), con le altre organizzazioni non governative impegnate con progetti a favore di bambini affetti da malformazioni agli arti inferiori, e con le autorità locali.

Nel 2020, abbiamo inviato via container all'Ospedale Halibet oltre 100 litri di gel disinfettante per le mani.

Effetti prodotti sui principali portatori di interesse: potenziamento del livello di professionalità del personale medico remunerato; aumento della tipologia degli interventi chirurgici garantiti; maggior tutela delle persone diversamente abili; rafforzamento dell'inclusione sociale nella comunità d'appartenenza garantita.

Certificazioni: N.A.

Criticità: Nel 2020 non si è potuta effettuare alcuna missione nel paese, poiché i nostri volontari erano impossibilitati a garantire la presenza a causa di impellenti necessità delle aziende sanitarie d'appartenenza dovute alla pandemia da Covid 19.

ADOTTA UN PROGETTO

10€
AL MESE

// ERITREA

Camminiamo insieme

Il progetto è adottabile con 10 € al mese
o con una donazione libera.



AZIONI REALIZZATE NELL'AREA "SANITARIA"

Sale Operatorie Halibet

Nel 2015 Annulliamo la Distanza ha portato a termine la costruzione di due nuove sale operatorie presso l'ospedale Halibet di Asmara grazie a fondi donati da una generosa famiglia milanese e al finanziamento da parte del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione allo Sviluppo-MAECI- tramite UNICEF Eritrea. Questo progetto si prefigge di mantenere ciò che è stato costruito con enorme sforzo economico e non solo. Un bene mantenuto, sia esso un immobile, un impianto o un'attrezzatura, è un bene che si trova nella condizione di poter svolgere le proprie funzioni. Una buona manutenzione, eseguita da personale qualificato e con tempistica adeguata, può migliorare le prestazioni dei beni, può ridurre i costi di gestione od esercizio, può contenere il consumo energetico e, in generale, i costi della manutenzione complessivi. L'ambito sanitario, e gli ospedali in particolare, necessitano di un'attenzione particolare alla manutenzione. Per curare i pazienti in sicurezza e garantire il conseguimento delle performance attese in un ambiente sicuro, è fondamentale garantire affidabilità, disponibilità e continuità di esercizio degli immobili, degli impianti e delle attrezzature. Manutenzione e sanità rappresentano dunque un binomio inscindibile, delicato, complesso, strategico. Per questo motivo, il nostro progetto si pone l'obiettivo di fornire assistenza sia in termini finanziari sia in termini di competenze per il buon funzionamento degli immobili, impianti e attrezzature presenti all'interno del complesso ospedaliero Halibet.

Beneficiari diretti: circa 120 neonati, bambini e adolescenti eritrei, che annualmente subiscono un intervento chirurgico.

Beneficiari indiretti: 1.280.000 bambini eritrei
Risultati dalle attività poste in essere: nel 2020, abbiamo assicurato la manutenzione dell'immobile, degli impianti e delle attrezzature attraverso la stipula di un contratto a chiamata con un ingegnere locale che ha assicurato il buon funzionamento degli stessi.

Effetti prodotti sui principali portatori di interesse: miglioramento delle strutture sanitarie per i pazienti.

Certificazioni: N.A.

Criticità: Nel 2020 purtroppo non siamo stati in grado di organizzare alcuna missione di medici. Siamo in contatto con il personale locale e sappiamo che continua, con costanza, l'uso delle sale operatorie da parte dei medici di Asmara. Abbiamo raccolto richieste di materiale, strumenti e attrezzature mancanti, spesso non reperibili sul posto. L'impossibilità di trovare materiale edile, idraulico ed elettrico di buona qualità sul mercato locale ci pone spesso il problema di inviare il materiale dall'estero con containers che puntualmente sono inviati con gli articoli necessari per l'implementazione di progetti finanziati dall'Unione Europea, Regione Toscana o dall'Agenzia italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo.

ADOTTA UN PROGETTO

10€
AL MESE

// ERITREA

Sale operatorie Halibet

Il progetto è adottabile con 10 € al mese
o con una donazione libera.

// ASMARA, ERITREA



AZIONI REALIZZATE NELL'AREA "TUTELA E PROMOZIONE DEI DIRITTI"

I knowmyrights

La prima edizione del progetto I knowmyrights (IKMR) nasce nel 2014, dalla collaborazione di Annulliamo la distanza e Tata-o la Casa degli Elementi, e vede la partecipazione di circa 80 bambini dall'Italia e dall'Albania. Dal 20 al 27 novembre 2014 Eureka! The National ChildrenMuseum di Halifax (Yorkshire, UK) il più grande museo dedicato ai bambini del Regno Unito ha ospitato la prima edizione della mostra nella quale sono stati esposti i disegni realizzati da bambini italiani, con la collaborazione di alcune scuole del territorio lombardo e dai piccoli ospiti dell'orfanotrofio pubblico della città di Scutari, in Albania. Per l'edizione 2015 si è invece pensato di organizzare un'esposizione virtuale sempre aperta, maggiormente fruibile ed accessibile da ogni angolo della terra, attraverso la creazione del sito www.iknowmyrights.it.

IKMR è un progetto, di natura trasversale e multidisciplinare pensato per i bambini della scuola primaria e secondaria di I grado che si pone i seguenti obiettivi:

- far conoscere la Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia ai bambini e al corpo insegnante e promuoverne il dibattito al fine di sviluppare un senso di cittadinanza attivo e consapevole.
- riflettere sulle condizioni dell'infanzia e maturare atteggiamenti di cooperazione e solidarietà;
- esprimere, attraverso un percorso di creazione artistica, le emozioni e il vissuto legati ad uno o più diritti.
- accompagnare i bambini alla scoperta di una parola tanto complessa quanto centrale: la cultura.
- coinvolgere gli alunni in un progetto di respiro internazionale attraverso il quale entreranno in contatto con culture a loro estranee.

Il progetto si articola su 4 momenti fondamentali. Il primo momento mira ad accompagnare i fanciulli nella scoperta dei propri diritti attraverso l'analisi della Convenzione dei Diritti del Fanciullo: formatore e alunni riflettono sull'importanza di avere dei diritti e sulla necessità di avere dei doveri. Nel secondo incontro, il formatore accompagna gli alunni verso la realizzazione di un'opera

d'arte attraverso un breve percorso di terapeutica artistica, che utilizza l'arte come processo e possibilità di prendersi cura di sé in modo profondo, creativo, unico.

Durante il terzo incontro, il formatore cerca di spiegare ai bambini un concetto semplice e molto importante quale la cultura: la reciprocità come parola chiave dell'accoglienza e della tolleranza e come principio base per il riconoscimento dell'altro. Nel quarto e ultimo incontro, si attua una rielaborazione finale da parte dei bambini sui momenti del progetto. In particolare, si valuta il gradimento dell'intervento e, attraverso l'analisi di un caso specifico, l'apprendimento. A ciascun bambino viene consegnato un libretto con la Convenzione dei Diritti del Fanciullo.

Beneficiari diretti: 674 bambini

Beneficiari indiretti: tutti i bambini del mondo
Risultati dalle attività poste in essere: 80 bambini italiani, inglesi, cambogiani e albanesi hanno partecipato all'edizione di IKMR nel 2015. Nel 2016, il nostro progetto è stato selezionato dal Comune di Firenze che lo ha inserito nel progetto denominato "Le Chiavi della Città", l'offerta di percorsi educativi e formativi integrativi della didattica rivolti alle scuole fiorentine. Da novembre 2018 a maggio 2019, il progetto è stato attuato in 7 classi elementari per un totale di 170 alunni coinvolti. Nel 2020, a causa della pandemia da COVID 19, il progetto ha subito una drastica interruzione, e nessun incontro previsto nelle classi si è potuto svolgere.

Effetti prodotti sui principali portatori di interesse: consapevolezza dei propri diritti e capacità di tutelarli; miglioramento della capacità di attrarre nuovi volontari attivi sul territorio nazionale.

Certificazioni: N.A.

Criticità: Nel 2020, il progetto è stato interrotto a causa della diffusione globale della malattia da nuovo coronavirus a causa dell'impossibilità di svolgere gli incontri previsti nelle classi

// ITALIA

I know my rights Io conosco i miei diritti

Il progetto è adottabile con 10 € al mese
o con una donazione libera.

// FIRENZE, ITALIA



AZIONI REALIZZATE NELL'AREA "TUTELA E PROMOZIONE DEI DIRITTI"

Salute e sport a Mwangaza

Al fine di promuovere il diritto alla salute e il diritto al gioco dei bambini ospiti dell'Orfanotrofo di Mwangaza, Annulliamo la Distanza sostiene un progetto cui obiettivo primario è quello di assicurare la salute dei bambini attraverso il loro inserimento in percorsi educativi e sportivi alternativi per stimolare i giovani ospiti di Mwangaza sia da un punto di vista fisico che psicologico. La pratica sportiva ha uno sfondo ludico basato su regole e disciplina e utilizza il corpo come linguaggio: ciò tende a mettere di fatto tutti i ragazzi sullo stesso piano e nelle stesse condizioni. Lo sport costituisce, infatti, un mezzo idoneo alla comprensione interpersonale e al rispetto delle regole, e rappresenta un'occasione di socializzazione, di confronto e scambio. AnlaDi sostiene il progetto finanziando da un lato le spese relative ai controlli medici periodici eseguiti da un medico locale, i kit di pronto soccorso, e l'acquisto di medicinali, soprattutto per patologie ricorrenti nella zona quali le verminosi infantili; e dall'altro sostiene le spese per le divise sportive, le attrezzature e le eventuali gite per partecipare a piccole competizioni esterne

Beneficiari diretti: 27

Beneficiari indiretti: 21,249 orfani residenti nel distretto di Kilifi

Risultati dalle attività poste in essere: Il percorso intrapreso negli anni passati, orientato a coinvolgere i ragazzi e le ragazze nelle attività ludico-sportive come il calcio, la musica, la danza e talvolta l'atletica a scuola, necessarie per il loro sviluppo fisico ma soprattutto per stimolare le loro capacità di confronto e relazionali, è continuato nei primi mesi del 2020. A marzo 2020, però, abbiamo dovuto sospendere le attività sportive per prescrizioni governative.

Effetti prodotti sui principali portatori di interesse: accesso allo sport; potenziamento delle condizioni psicofisiche dei ragazzi; accesso a controlli medici periodici.

Certificazioni: N.A.

Criticità: A marzo 2020, il progetto è stato interrotto per prescrizioni governative a causa della pandemia da COVID 19. Inoltre, ad aprile avremmo dovuto recarci in missione al fine di va-

lutare eventuali necessità socio sanitarie, ma tutto ciò è stato improrogabilmente demandato a data ad oggi incerta. Le nostre quotidiane relazioni con la struttura ci permettono comunque di monitorare e conoscere le condizioni dei nostri ragazzi, che godono di buona salute e non presentano casi di contagio da COVID 19.

ADOTTA UN PROGETTO

10€
AL MESE

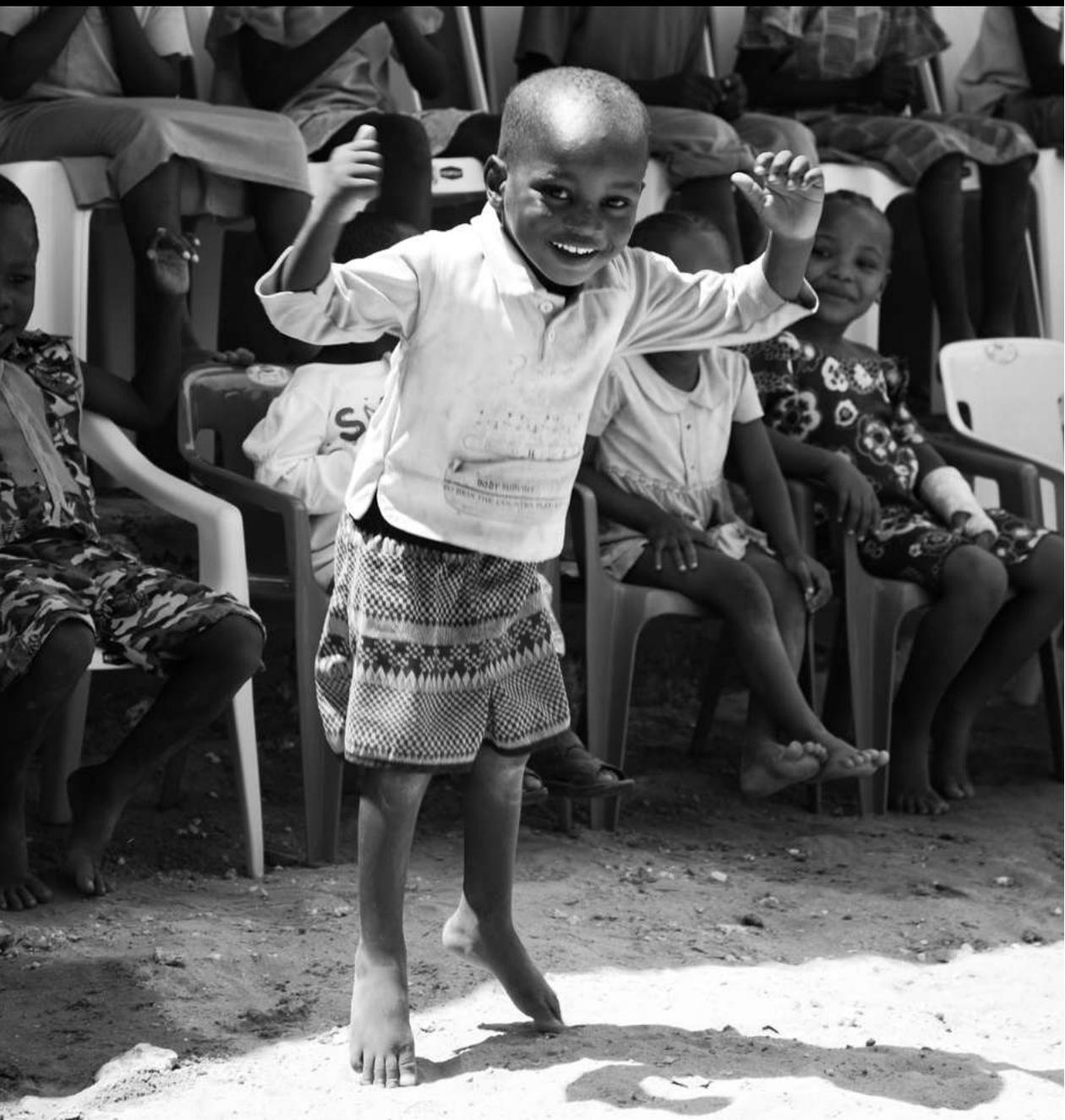
// KENYA

Salute e sport a Mwangaza

Il progetto è adottabile con 10 € al mese
o con una donazione libera.



// KILIFI, KENYA



AZIONI REALIZZATE NELL'AREA "EDUCATIVA"

Scuola Hakuna Matata

Il progetto prevede il sostegno finanziario di un bambino/a ospitato/a presso la struttura di Mwangaza nel corso del suo percorso scolastico. Quando i bambini giungono nella struttura di Mwangaza, in base all'età, sono inseriti inizialmente nel Kindergarten (asilo), che prevede tre classi differenziate. L'ultima è specificatamente studiata per l'inserimento alla Primary School (scuola elementare). Dopo un esame di ammissione i bambini iniziano il primo degli otto anni alla scuola elementare. L'anno scolastico è suddiviso in tre periodi: il primo periodo si svolge da gennaio fino alla prima settimana di aprile; il secondo periodo va da maggio fino alla prima settimana di agosto; e l'ultimo periodo si svolge da settembre fino a fine novembre. Nel mese di dicembre i bambini sono in vacanza. Alla fine di ciascun periodo scolastico, ogni bambino riceve una valutazione per le materie studiate: la classica pagella che potrà essere ricevuta dal sostenitore assegnato a ciascun bambino, in modo da poter seguire direttamente l'apprendimento. La Primary School si trova a circa 2 km dalla struttura ed impegna i bambini sia la mattina che il pomeriggio, il Kindergarten invece dista 5 minuti a piedi. Le lezioni iniziano alle sette del mattino e per la pausa pranzo gli scolari rientrano a casa per poi tornare a scuola fino alle 16-17. Il sostegno economico include: le spese sia dell'asilo sia della scuola elementare (iscrizione, esami, banco, materiali, libri, divise, scarpe, mantelle per la pioggia).

Beneficiari diretti: 27 bambini

Beneficiari indiretti: 21,249 orfani residenti nel distretto di Kilifi

Risultati dalle attività poste in essere: Nonostante le difficoltà di quest'anno dovute alla pandemia da coronavirus, il progetto prosegue nell'intento di fornire l'istruzione ai ragazzi da esso supportati, almeno fino al conseguimento del termine della Primary School (paragonabile alle nostre scuole medie inferiori). Nel mese di aprile del 2020, le autorità governative, dopo aver chiuso tutte le scuole di ogni ordine e grado per limitare la diffusione del virus, hanno provveduto a fare rientrare molti ragazze/i ospitati nelle strutture

come Mwangaza, presso parenti disposti ad accoglierli. Inizialmente Mwangaza è stato completamente svuotato ma dopo neanche un mese, grazie al grande lavoro svolto dal personale locale, che ha dimostrato come almeno una decina di loro versassero in gravi carenze alimentari e sanitarie, 10 di loro sono potuti rientrare nella struttura potendo così anche riprendere lo studio quotidiano presso la biblioteca. Questo ha provocato un arresto dell'attività di studio quotidiana dei ragazzi anche se il nuovo direttore e Assistente Sociale Joseph ha continuato per quanto gli è stato possibile a fornire assistenza e didattica ai ragazzi. Alla fine di ottobre 2020 il Governo sulla base della dichiarata situazione COVID sotto controllo, ha deciso la riapertura delle scuole.

Effetti prodotti sui principali portatori di interesse: accesso scolastico garantito e diminuzione della dispersione scolastica; potenziamento della lotta all'insicurezza alimentare delle comunità più vulnerabili.

Certificazioni: N.A.

Criticità: A causa della chiusura delle scuole da marzo ad ottobre 2020 da parte delle autorità locali per limitare i contagi da coronavirus, tutti i bambini/ragazzi dovranno ripetere l'anno scolastico e questo, soprattutto per coloro che si stanno avvicinando alla maggiore età e quindi al necessario allontanamento da Mwangaza, è un grave problema. Nonostante il traguardo del percorso scolastico da noi fin qui sostenuto (3 anni Kindergarten- 8 anni Primary school) possa sembrare insufficiente a fornire una adeguata preparazione ad affrontare la ricerca della propria autonomia, per le ragazze e ragazzi che già lo hanno raggiunto è stato e sarà comunque una base importante. Ciò nonostante stiamo cercando, seppur in questo difficile contesto mondiale, di trovare le risorse per riuscire ad aiutare a proseguire gli studi almeno gli alunni più promettenti.

ADOTTA UN PROGETTO

15€
AL MESE

// KENYA

Scuola HakunaMatata

Il progetto è adottabile con 15 € al mese
o con una donazione libera.



// KILIFI, KENYA



AZIONI REALIZZATE NELL'AREA "EDUCATIVA"

Sostegno al centro Metropolis

Il quartiere Le Piagge si trova all'estremo lembo di Firenze, con le sue "navi" incastrate tra la via Pistoiese e la ferrovia. Qui la disoccupazione ha tassi doppi rispetto al resto della città; più alte della media nazionale sono anche la dispersione scolastica e la presenza di slot machine e video lottery. Il Consorzio Martin Luther King gestisce l'attività del Centro Metropolis, un luogo d'incontro tra realtà sociali e culturali diverse, che svolge attività molteplici tutte seguite da personale qualificato e debitamente formato. Due volte a settimana è attivo un centro di assistenza fiscale, una web radio (quasiradio.it) totalmente autorganizzata ed autogestita attiva 24 ore su 24, uno sportello sociale di sostegno ed indirizzo, un centro per minori attivo 3 volte a settimana, ginnastica dolce per anziani, arti marziali per giovani, light box per ragazzi ed adulti, corsi di italiano per stranieri. Il Centro collabora attivamente con le scuole del comprensorio ed i servizi presenti sul territorio, mettendosi inoltre a disposizione del territorio per incontri tematici di approfondimento, feste per bambini/e, sostegno ed indirizzo, supporto linguistico e scolastico. Si pone in sostanza come punto di riferimento per gli abitanti ed i fruitori del quartiere. Annulliamo la Distanza decide di intervenire a sostegno del Centro Metropolis nel gennaio 2018, con un progetto che mira a garantire le attività sportive, culturali e ludiche dei bambini. AnlaDi assicura anche, attraverso le competenze mediche e legali messe a disposizione dai propri professionisti volontari, servizi di consulenza gratuita in campo legale, pediatrico e psicologico sia per i bambini del Centro sia per le loro famiglie. Inoltre, AnlaDi s'impegna a fornire una volta alla settimana, volontari per coadiuvare il lavoro degli educatori del Centro Metropolis per il sostegno scolastico dei bambini delle scuole elementari, medie e superiori; e a dotare il Centro di materiale didattico e abiti usati in ottimo stato da destinare al progetto "baratto".

Beneficiari diretti: 30 bambini e 8 volontari

Beneficiari indiretti: tutti i bambini in età scolare e le loro famiglie residenti nel quartiere delle Piagge

Risultati dalle attività poste in essere: Il sostegno

alle Piagge, attraverso, in particolare, la presenza e partecipazione alle attività di doposcuola al Centro Metropolis dei volontari di Anladi è proseguito nel 2020. Purtroppo ci sono state alcune interruzioni dovute all'emergenza sanitaria dovuta al COVID. Per rispondere alle regole anti COVID e poter seguire meglio, in particolare i bambini delle elementari, per non avere contemporaneamente troppi bambini all'interno del Centro, il doposcuola è stato organizzato su 5 giorni la settimana, invece che soltanto il venerdì come nella precedente organizzazione. Questo ha permesso di avere presenti circa 10 bambini per turno.

Effetti prodotti sui principali portatori di interesse: sostegno alla scolarizzazione e diminuzione della dispersione scolastica; rafforzamento dell'inclusione sociale dei minori.

Certificazioni: N.A.

Criticità: Sebbene vi siano state alcune interruzioni nel 2020, il progetto è stato implementato senza alcuna particolare criticità.

ADOTTA UN PROGETTO

10€
AL MESE

// ITALIA

Sostegno al Centro Metropolis

Il progetto è adottabile con 10 € al mese
o con una donazione libera.



AZIONI REALIZZATE NELL'AREA "EDUCATIVA"

Adotta un asilo 2: Educazione e cura della prima infanzia per bambini in situazio- ne di vulnerabilità

Nel comune in cui il progetto si è realizzato, che comprende 12 villaggi con circa 8.500 abitanti, esistono solo due asili statali con un numero di bambini frequentanti, tra i 4 e i 5 anni, pari a 190 (circa il 35% dei bambini in età prescolare residenti nel comune). La scarsa importanza data dalle famiglie all'educazione prescolare e alle funzioni della genitorialità rappresentano fattori importanti che, oltre ad ostacolare il percorso di sviluppo dei bambini e il crearsi delle condizioni per preservare e/o proteggere la loro salute e la sicurezza, contribuiscono a ritardare l'inserimento a scuola e l'abbandono precoce degli studi. Per gestire appieno i progetti realizzati in Cambogia, dal 2019 è nata AnlaDi Cambodia, sostenuta da Annulliamo la Distanza, mentre l'altro partner locale è l'associazione SHCC (Self-Help Community Center), che gestisce un Centro educativo nel villaggio di Totea con la finalità di garantire un sostegno scolastico e un supporto nutrizionale ai bambini più svantaggiati delle comunità rurali del comune di Kro Bei Riel. Il progetto, che inizialmente prevedeva la costruzione di un nuovo asilo, è stato ridimensionato per ottimizzare i costi, dato che si era liberata un'aula della struttura scolastica del nostro partner locale SHCC. Nell'estate 2019 è stata quindi predisposta la grande aula messaci a disposizione, che è stata divisa in due zone: una zona con banchi e seggioline, dove poter svolgere attività didattiche, e l'altra parte dedicata al gioco e attrezzata con tappeti, giochi di legno, mobilette ecc. L'asilo ha cominciato le attività a novembre 2019 (data di inizio delle scuole in Cambogia, dopo la fine delle piogge stagionali). I primi mesi sono stati dedicati a far conoscere il progetto alle famiglie della comunità e alla registrazione dei bambini iscritti. A febbraio 2020 l'asilo ha raggiunto la massima capienza, con 50 bambini iscritti seguiti da 2 insegnanti e 2 assistenti. Durante l'orario scolastico, ai bambini è insegnato l'alfabeto khmer e inglese, sono svolte attività all'aperto, giochi di società, canti di gruppo e

attività artistiche. Inoltre i bambini ricevono quotidianamente una merenda composta principalmente da frutta acquistata al mercato locale, pane e marmellata, yogurt. Prima della merenda i bambini si devono lavare le mani, mentre dopo il pasto principale sia le mani che i denti; ciò per abituare i bambini a una corretta igiene personale.

Beneficiari diretti: 50 bambini

Beneficiari indiretti: circa 200 persone

Risultati dalle attività poste in essere: Nel 2020 50 bambini provenienti da contesti svantaggiati di età compresa tra 3 e 5 anni hanno avuto accesso ad un servizio di educazione prescolare, inclusivo e di qualità; 2 educatori delle scuole materne, 2 assistenti e 1 coordinatore locale hanno beneficiato di percorsi formativi; 50 famiglie hanno rafforzato le competenze genitoriali e le misure di sorveglianza, accudimento e protezione dei bambini.

Effetti prodotti sui principali portatori di interesse: miglioramento delle condizioni psicofisiche dei bambini; diminuzione della dispersione scolastica; miglioramento nei bambini di competenze linguistiche, di competenze sociali e di motivazione.

Certificazioni: N/A

Criticità: A causa dell'emergenza coronavirus, purtroppo a marzo 2020 abbiamo dovuto chiudere l'asilo, come da disposizioni governative. A dicembre 2020 l'asilo è stato riaperto e riorganizzato per la ripresa delle attività scolastiche, previste per gennaio 2021.

Non è stato possibile, causa Covid, svolgere alcuna missione di monitoraggio nel corso del 2020. Tuttavia, lo staff locale si è rivelato capace di gestire autonomamente il funzionamento dell'asilo, di valutare complessivamente la condizione delle famiglie, e di inviare regolarmente ad Annulliamo la Distanza i report informativi e la documentazione richiesta.

ADOTTA UN PROGETTO

10€
AL MESE

// CAMBOGIA

Adotta un asilo 2

Il progetto è adottabile con 10 € al mese
o con una donazione libera.

// KRO BEI RIEL, CAMBOGIA



AZIONI REALIZZATE NELL'AREA "SOCIO-SANITARIA"

Formazione a distanza per operatrici siriane

Il progetto "Sostenere lo sviluppo delle abilità e l'inclusione sociale dei bambini e degli adolescenti con disabilità, attraverso il rafforzamento delle capacità tecniche di associazioni siriane attive nel campo sanitario, educativo e sociale", nato dalla collaborazione con la Cooperativa Sociale Armadilla, ha l'obiettivo di rafforzare la resilienza di gruppi particolarmente vulnerabili (minori con disabilità), attraverso il rafforzamento delle capacità della società civile siriana di fornire servizi di qualità nel campo dell'assistenza alle persone con disabilità. Nello specifico il progetto si pone l'obiettivo di migliorare le capacità d'intervento delle associazioni locali nel campo dell'assistenza ai minori con disabilità, formando almeno 30 operatori di 3 associazioni aumentando la loro capacità professionale. L'attività prevede dunque la formazione in remoto di operatrici del Centro ZAM di Damasco e di altre ONG locali, per fornire loro strumenti atti a coinvolgere ed informare i genitori dei bambini e ragazzi disabili e la comunità del quartiere di riferimento dei centri. La formazione è realizzata, in collaborazione con operatori qualificati di UNIMORE-Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, esclusivamente attraverso interventi di formazione a distanza (FAD), quali:

- introduzione all'inquadramento clinico dei principali quadri di disabilità intellettiva e dei disturbi dello spettro autistico
- la valutazione e l'intervento abilitativo precoce nei disturbi cognitivi e dello spettro autistico (uso di strumenti di valutazione)
- strategie di comunicazione aumentativa alternativa
- tecniche base del metodo comportamentale e approccio ai comportamenti problematici
- l'approccio psicoeducativo ai disturbi dello spettro autistico e ai disturbi cognitivi

Il progetto prevede anche la distribuzione di materiale didattico in lingua araba durante la formazione e l'acquisto di strumenti diagnostici per le operatrici del Centro ZAM.

Beneficiari diretti: 30 operatori (medici, psicologi,

infermieri, fisiatristi, fisioterapisti, educatori) formati e 3 associazioni locali rafforzate nella loro capacità operativa

Beneficiari indiretti: 300 minori con disabilità cognitive assistiti e le loro famiglie (circa 2.400 persone)

Risultati dalle attività poste in essere: Nel 2020, si sono acquistati strumenti diagnostici, giochi didattici e T-shirts da distribuire alle discenti e operatrici del centro ZAM. Inoltre, abbiamo stipulato un contratto con un traduttore di lingua araba per la traduzione di due articoli selezionati dalle docenti, sulla base delle tematiche emerse dal confronto didattico con le discenti.

Effetti prodotti sui principali portatori di interesse: potenziamento del livello di professionalità del personale sociosanitario; maggior consapevolezza dei diritti delle persone disabili e delle loro famiglie; rafforzamento dell'inclusione sociale delle persone diversamente abili.

Certificazioni: N.A.

Criticità: Nel 2020, non vi sono state particolari criticità in quanto tutte le lezioni si sono svolte da remoto. Le uniche difficoltà riscontrate hanno riguardato l'invio del materiale didattico e diagnostico e dei giochi direttamente a Damasco, ovviamente grazie alla collaborazione con la cooperativa sociale Armadilla, con sede in Libano e progetti in Siria, che si è resa disponibile a consegnare il materiale da noi inviato in Libano direttamente alle operatrici del Centro ZAM a Damasco.

ADOTTA UN PROGETTO

10€
AL MESE

// ITALIA

Formazione a distanza per operatrici siriane

Il progetto è adottabile con 10 € al mese o con una donazione libera.

// REGGIO EMILIA, ITALIA



AZIONI REALIZZATE NELL'AREA "SOCIO-SANITARIA"

Adotta il nastrino rosso

L'Eritrea risulta essere uno dei paesi più poveri al mondo, ma da alcuni anni si è data da fare in campo sanitario per contrastare, con campagne di informazione e di sensibilizzazione, l'infezione da HIV. Anche se molti obiettivi sono stati raggiunti, emerge che, ancora oggi, una parte della popolazione sieropositiva non può usufruire della terapia antiretrovirale adeguata di cui avrebbe bisogno. Le strutture sanitarie sono insufficienti, fame e debilitazione fanno il resto. La maggior parte delle persone affette dalla malattia si sentono disperate e sole, non vedendo speranze per il futuro. I bambini e i ragazzi che vivono all'interno di questi nuclei esprimono forti segnali di disagio e sofferenza. Le famiglie facevano parte di un'Associazione Eritrea di persone con HIV/Aids (BIDHO), associazione oggi in difficoltà per insufficiente sostegno pubblico, che ha cercato di fronteggiare il problema con l'aiuto di congregazioni religiose sul territorio. AnlaDi sostiene le famiglie composte da uno o più membri con HIV/AIDS, in situazione di estrema povertà, ad Asmara, in collaborazione con le Suore Orsoline di Gandino (BG) che, a Ghezabanda (quartiere di Asmara), intervengono su circa cinquanta nuclei. Le famiglie sono molto povere e in linea di massima hanno all'interno del proprio nucleo familiare 4/5 bambini: nella maggior parte dei casi il capofamiglia è una donna in quanto i mariti sono deceduti a causa del virus. Il progetto intende rispondere ai bisogni di 51 famiglie di Asmara che vivono in una situazione di estrema povertà e disagio sociale, famiglie con persone affette da HIV/AIDS, inclusi bambini sieropositivi, attraverso la fornitura di un sostegno economico per l'acquisto beni di prima necessità e farmaci. Il progetto intende anche rispondere ad eventuali situazioni di emergenza in cui le famiglie potrebbero trovarsi nel corso del progetto (emergenza abitativa e sociosanitaria). I percorsi formativi-informativi previsti, specifici su HIV e AIDS, e di sostegno psicologico, che verranno portati avanti da psicologi, medici e pediatri (volontari di AnlaDi), sosterranno le famiglie e i pazienti, in particolare i bambini sieropositivi e le mamme stesse, nella piena consapevolezza della

malattia e nella comprensione della stessa, facendo emergere e potenziare le capacità adattive e le risorse individuali della persona malata e dei familiari.

Beneficiari diretti: 51 nuclei familiari

Beneficiari indiretti: tutta la comunità di Ghezabanda

Risultati dalle attività poste in essere: Nel corso dell'anno sono stati sostenuti da AnlaDi, 51 nuclei familiari: 186 persone di cui 67 adulti e 119 bambini. I bambini sieropositivi sono 15. I nuclei familiari sono per lo più a carico di donne sole, 33 infatti sono i nuclei con la sola madre, mentre quelli con il solo padre sono 2. Attraverso l'assistenza economica le famiglie provvedono al pagamento dell'affitto della casa, all'acquisto di beni di consumo, cibo, vestiario per i piccoli, pagamento della retta scolastica. Si affrontano situazioni di emergenza per problemi di salute, ospedalizzazione dei bambini, e l'acquisto di farmaci che l'ospedale non eroga, si pagano i funerali. Sono famiglie poverissime, molte di loro vivono in case fatiscenti e degradate.

Effetti prodotti sui principali portatori di interesse: potenziamento del livello di conoscenza e gestione della malattia da parte delle famiglie e dei pazienti; diminuzione della dispersione scolastica; miglioramento dell'accesso a controlli medici e garanzia di ospedalizzazione in caso di necessità. Certificazioni: N.A.

Criticità: Nel 2020 non si è potuta effettuare alcuna missione di monitoraggio o di sostegno psicologico nel paese a causa delle restrizioni poste in essere dal Governo Eritreo dovute alla pandemia da Covid 19.

ADOTTA UN PROGETTO

10€
AL MESE

// ERITREA

Adotta il nastrino rosso

Il progetto è adottabile con 10 € al mese
o con una donazione libera.



AZIONI REALIZZATE NELL'AREA "SOCIALE"

Accoglienza ai migranti

A seguito dell'appello di Papa Francesco, Caritas Diocesana di Reggio Emilia ha aderito al progetto portato avanti dalla Comunità Papa Giovanni XXIII di Rimini e dalla Comunità di Sant'Egidio dando la disponibilità ad accogliere nuclei familiari siriani che già da 4 anni vivono in tende nei campi profughi in Libano. Il progetto si sviluppa in un dialogo con il Ministro dell'Interno e il Ministro degli Esteri, tramite la Comunità di Sant'Egidio, per creare un'alternativa costruttiva per alcune famiglie rispetto alla loro situazione di precarietà e forte rischio. L'idea è nata dal tentativo di cercare vie diverse alla traversata in mare, nel segno della legalità, per dare a questi nuclei una speranza di vita. Si è giunti dunque alla creazione di un canale umanitario verso l'Italia che ha permesso a circa 70 persone di raggiungere il nostro paese in totale sicurezza e che verranno collocate in diverse città italiane; nella nostra città di Reggio Emilia verranno ospitate 4 famiglie strettamente imparentate tra di loro. In totale stiamo ospitando 8 adulti e 10 bambini.

Dopo una prima fase durante la quale le famiglie sono state ospitate gratuitamente in alloggi messi a disposizione dalla Diocesi, attualmente solo una delle quattro famiglie usufruisce di un alloggio gratuito con utenze a suo carico, mentre le altre tre sono in alloggi in affitto.

Annulliamo la Distanza contribuisce a pagare l'affitto e le utenze a due di queste tre famiglie, mentre la terza ha raggiunto un buon livello di autonomia.

L'obiettivo generale del progetto è quello di favorire un inserimento positivo delle famiglie di profughi all'interno delle comunità, che permetta loro di creare relazioni positive e di costruire condizioni di autonomia per i nuclei. Gli obiettivi specifici sono: inserimento scolastico per i minori; attivazione del volontariato per il sostegno ai compiti dei minori; alfabetizzazione per gli adulti; valutazioni delle competenze e valutazione per tirocini formativi; sostegno nella ricerca lavoro; ottenimento del permesso di soggiorno per richiesta asilo o equivalenti; e costruzione di una rete relazionale sul territorio.

Beneficiari diretti: 22 persone

Beneficiari indiretti: tutti la comunità di Reggio Emilia

Risultati dalle attività poste in essere: Per quanto

riguarda il processo di inserimento delle famiglie siriane, composte ora da otto adulti e dieci bambini, a quattro anni dal loro arrivo in Italia possiamo dire che si sono fatti significativi passi avanti. Eccellente è l'inserimento dei bambini in età scolare: frequentano la scuola, hanno imparato egregiamente l'italiano e fatto amicizie con i loro coetanei. Più complesso è l'inserimento degli adulti, in particolare per quanto concerne il percorso verso l'autosufficienza economica. Tale percorso non è realisticamente possibile per i due genitori anziani, per i quali non è prospettabile un inserimento lavorativo. Dei tre figli, il maggiore lavora ormai da tre anni in una impresa metalmeccanica ed ora ha un contratto a tempo indeterminato; il secondo, dopo tre tirocini lavorativi presso imprese artigiane, ha da un anno un contratto di lavoro a chiamata con una Cooperativa di pulizie ed effettua un numero limitato di ore poiché di fatto si tratta di un'attività ad andamento stagionale ed ulteriormente condizionata dai provvedimenti restrittivi conseguenti alla pandemia Covid19. Il più giovane dei tre ha un contratto di tirocinio triennale con un'impresa.

Effetti prodotti sui principali portatori di interesse: miglioramento dell'inclusione sociale nella comunità d'appartenenza; inserimento lavorativo; accesso scolastico garantito a tutti i bambini. Certificazioni: N.A.

Criticità: Si denota una difficoltà di inserimento lavorativo per i genitori anziani: tale criticità, pur non potendo essere ovviata, potrebbe essere attenuata qualora tutti e tre i figli della coppia trovassero un lavoro che potesse dunque sostenere economicamente l'intero gruppo familiare. Inoltre, a fine 2020, la famiglia del secondo figlio ha dovuto lasciare l'appartamento in cui viveva.

Il proprietario che l'aveva messo a disposizione con estrema generosità, purtroppo non poteva più ospitarli. Le istituzioni sono intervenute, perché obbligate dalla legge, ma l'unica prospettiva presentata era il trasferimento della madre e dei bambini in una camera d'albergo, ma senza il padre che, sempre per la stessa legge, non ha diritto ad alcuna tutela. Non ci sono alloggi comunali disponibili e la sola possibilità era l'albergo. A questo punto, AnlaDi ha lanciato una campagna di crowdfunding per raccogliere nel più breve tempo possibile i fondi necessari per l'affitto di un appartamento dove ospitare questa famiglia.

ADOTTA UN PROGETTO

10€
AL MESE

// ITALIA

Accoglienza migranti

Il progetto è adottabile con 10 € al mese
o con una donazione libera.

// REGGIO EMILIA, ITALIA



AZIONI REALIZZATE NELL'AREA "SICUREZZA ALIMENTARE E NUTRIZIONE"

Adotta una mensa in Albania

Nella zona di Puke, regione tra le più povere dell'Albania a causa della scarsità di risorse, abbiamo una mensa per bambini svantaggiati. Dagli anni '90 la popolazione di Puke si è notevolmente ridotta a causa dell'emigrazione. Molti si sono trasferiti o in pianura, nella capitale Tirana o a Durazzo, oppure all'estero. Le persone che non hanno abbandonato le zone rurali di Puke l'hanno fatto solo per le difficoltà economiche, affrontando le problematiche relative alla mancanza di un buon sistema scolastico e sanitario. Nel villaggio di montagna di Luf operano le suore di Madre Teresa di Calcutta che da lunghi anni risiedono fra quelle aspre montagne. Il progetto mira a migliorare la qualità della vita di 15 bambini poveri ed emarginati di Luf, di età compresa tra i 6 e i 12 anni, fornendo loro una merenda per la scuola (un panino, un frutto o un succo di frutta) e un pranzo caldo. Il pranzo nella mensa scolastica svolge sia un ruolo nutrizionale sia educativo, rappresentando per il bambino un'ottima occasione per acquisire corrette abitudini alimentari. La variata proposta dei menù in relazione anche ai cambiamenti stagionali ha una funzione di nutrire il bambino ma anche di educarlo al gusto, indirizzandolo verso stili alimentari salutari. Attraverso gli alimenti proposti in mensa, i bambini possono avere il giusto apporto di calorie ed ampliare il loro bagaglio gustativo, avvicinandosi a nuovi sapori non presenti nel menù proposto in famiglia, date le scarse possibilità economiche di quest'ultime. Oltre alla fornitura della merenda e del pranzo, è nostra intenzione creare un ambiente caldo e amichevole, dove tutti i bambini possano socializzare e imparare a integrarsi con coetanei di etnie diverse, svolgendo i compiti assegnati a scuola e giocando insieme per crescere. La struttura, infatti, funge anche da dopo scuola consentendo ai bambini di fermarsi fino alle ore 16.00 per svolgere i compiti assegnati. Il progetto è implementato grazie allo straordinario lavoro che ogni giorno svolgono le Suore di Madre Teresa di Calcutta.

Beneficiari diretti: 15

Beneficiari indiretti: tutta la comunità di Luf

Risultati dalle attività poste in essere: Nel corso

del 2020, 15 bambini hanno usufruito giornalmente delle attività del progetto, avendo a disposizione una merenda e un pasto caldo. Inoltre, attraverso le attività di doposcuola, si è registrato un netto miglioramento scolastico per tutti i bambini.

Effetti prodotti sui principali portatori di interesse: miglioramento delle condizioni psicofisiche dei bambini; diminuzione della dispersione scolastica; miglioramento dei risultati scolastici di fine anno per l'80% dei minori.

Certificazioni: N.A.

Criticità: La missione che avevamo pianificato per marzo 2020 è stata annullata causa Covid pertanto abbiamo contattato telefonicamente la nuova madre superiora delle suore di Madre Teresa di Calcutta con le quali collaboriamo su questo progetto e, insieme al nostro referente locale, abbiamo concordato di inviare le quote per la mensa considerando che i bambini, anche nel periodo di lockdown, hanno continuato a frequentare la struttura dove ogni giorno hanno la possibilità di stare in un ambiente sicuro, giocare, studiare e consumare un pasto caldo.

ADOTTA UN PROGETTO

10€
AL MESE

// ALBANIA

Adotta una mensa per bambini in Albania

Il progetto è adottabile con 10 € al mese o con una donazione libera.



// PUKE, ALBANIA



Ai fini di una migliore comprensione si specifica che nelle Immobilizzazioni Materiali la voce Terreni e Fabbricati fa riferimento all'immobile in Bagno a Ripoli acquistato nel 2007 sulla base della volontà di una donatrice e alle relative quote di ammortamento. La voce Immobilizzazioni Finanziarie fa riferimento a Polizze assicurative stipulate con la Società Reale Mutua Assicurazioni per garantire al tempo stesso la sicurezza del capitale, un minimo rendimento e una facile liquidabilità, in attesa dell'utilizzo dei fondi a fini istituzionali della associazione

La voce Ratei e Risconti Passivi, include principalmente i finanziamenti ricevuti a titolo di acconto dalla Unione Europea per i Progetti in Eritrea e che non sono stati registrati come Ricavi nel 2019 ma lo saranno nel momento in cui i progetti verranno eseguiti e vengono quindi rinviati, con il meccanismo del risconto, al prossimo esercizio.

Conto economico rivisto

Il conto economico viene qui presentato in forma riclassificata per dare chiara evidenza della provenienza dei fondi acquisiti durante l'anno e della destinazione delle spese.

Sul versante dei Ricavi emerge chiaramente che il 60% dei Fondi utilizzati da AnlaDi per le sue attività deriva da Contributi di Enti (In particolare l'Unione Europea) mentre il restante 40% deriva da donazioni di privati, aziende, soci cioè da fonti direttamente attivate dalla attività della associazione sul territorio.

Sul versante delle spese si conferma che un'elevata quota delle nostre spese è direttamente destinata ai Progetti nei paesi in cui operiamo (87%) mentre la quota destinata alle spese di gestione e funzionamento della associazione è pari al 10% e i costi di ammortamento dell'immobile di proprietà pesano per il 3%.

Nel 2019 l'attività progettuale si è particolarmente concentrata in Eritrea per la realizzazione del progetto di ristrutturazione del pronto soccorso dell'Ospedale pediatrico di Asmara e per la formazione di oltre 100 sanitari eritrei.

Nei costi è inserita una sopravvenienza passiva di 15.373 € derivante essenzialmente dalla cancellazione del credito divenuto non esigibile verso l'Associazione Cambogiana ANLADI CAMBODIA relativo alla restituzione del prestito a suo tempo concesso.

Il Bilancio dell'anno si chiude con una perdita di 42.000 €, nettamente inferiore alla perdita di 132.000 € dell'anno precedente a fonte di spese in progetti in crescita. L'associazione ha continuato a mantenere tutti i suoi impegni nei paesi in cui opera, pur dovendo sostenere negli ultimi due anni spese superiori alle entrate. Questo è stato possibile grazie alla solidità Patrimoniale dell'Associazione. In prospettiva diventa indispensabile per l'Associazione trovare fonti di entrate adeguate a sostenere tutti gli impegni a sostegno dei bambini nei paesi in cui operiamo.

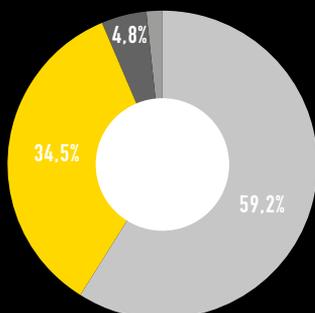
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

RICAVI			COSTI		
DESCRIZIONE	EURO €	%	DESCRIZIONE	EURO €	%
CONTRIBUTI DA PRIVATI	135.672	34,5%	SPESE PER PROGETTI	365.145	87%
CONTRIBUTI DA ENTI	232.847	59,2%			
DONAZIONI DA SOCIETA'	18.980	4,8%	Fondi investiti direttamente in progetti	126.761	
RINNOVO TESSERE	5.958	1,5%	Acquisti materiali	133.470	
			Servizi (Spese viaggio, assicurazione, personale distaccato)	68.052	
			Godimento beni di Terzi (Affitto sede Asmara)	4.225	
			Project management Progetti - Costi personale	32.637	
			SPESE DI GESTIONE	42.124	10%
			Acquisti	3.762	
			Servizi	11.103	
			Personale Amministrazione	13.540	
			Comunicazione e promozione	0	
			Altre spese	13.719	
			AMMORTAMENTI	13.408	3%
			TOTALE COSTI DI PRODUZIONE	420.677	100%
			SOPRAVVENIENZE PASSIVE	15.373	
TOTALE RICAVI	393.457	100%	TOTALE COSTI	436.050	
AVANZO (DISAVANZO) DI GESTIONE	(42.593)				

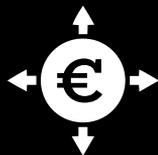


» DA DOVE VENGONO LE RISORSE

Le risorse provengono per il 59,2% da Enti Istituzionali, per il 34,5% da privati, il 4,8% da società, associazioni e l'1,5% da tesseramento.



- 59,2% CONTRIBUTI DA ENTI
- 34,5% CONTRIBUTI DA PRIVATI
- 4,8% DONAZIONI DA SOCIETA'
- 1,5% TESSERAMENTO



» LA RIPARTIZIONE DELLE SPESE PER NAZIONE

Fondi impiegati nei paesi in via di sviluppo

Eritrea	75%
Kenya	11%
Cambogia	5%
Albania	4%
Nepal	2%
Italia	2%
Siria	1%



» IL 5XMILLE

In questo esercizio, per un disguido burocratico dell'Agenzia delle Entrate, il contributo del 5 per mille non ci è giunto; è arrivato poi nell'anno 2020.

1. INFORMAZIONI SULLE RIUNIONI DEGLI ORGANI DEPUTATI ALLA GESTIONE E APPROVAZIONE DEL BILANCIO

In ottemperanza ai requisiti previsti dalla legge, l'Associazione ha nominato l'Organo di controllo, in carica dal Maggio 2018, per la durata di 3 anni. L'Organo di Controllo si è riunito su base trimestrale per le verifiche previste dall'art. 2404 c.c

I controlli trimestrali sono stati i seguenti:

1. Controllo di cassa, dove è stata accertata la consistenza di delle varie casse tenute nella sede dell'Associazione a Firenze e nelle sedi estere.
2. Controllo dei saldi bancari, prendendo atto dei saldi contabili presso le Banche con cui l'Associazione opera, in Italia e all'estero.
3. Controllo dei titoli di proprietà non costituenti partecipazioni immobilizzate
4. Controllo formale delle scritture obbligatorie, riferendosi alla base dati costituita nel nuovo strumento di contabilità analitica DESY.
5. Controllo a campione delle scritture contabili
6. Controllo degli adempimenti sul lavoro, riferiti al personale dipendente
7. Controllo dei contributi obbligatori
8. Controllo della liquidità aziendale
10. Controllo delle ritenute fiscali

I sindaci hanno poi chiesto, nelle varie occasioni, alcune notizie sull'andamento della gestione operativa dell'Associazione, ricevendo ogni volta esaurienti risposte.



L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, e sul rispetto dei principi della corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo corretto funzionamento.

I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente ad atti di ispezione e di controllo e a tal fine possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

1. MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE ED ESITI

L'Organo di Controllo si è riunito 4 volte, in corrispondenza dei bilanci parziali di ogni trimestre e per quello finale della chiusura d'anno. A causa della pandemia da Covid19 e le regole comportamentali imposte dalle Autorità, gli incontri hanno avuto luogo per via telematica, sulla piattaforma ZOOM. Gli esiti sono stati in tutti casi positivi e non sono stati rilevati elementi anomali nella gestione economico-finanziaria dell'Associazione né comportamenti distonici rispetto ai principi dello Statuto e, tanto più, non rispettosi del Diritto del nostro Paese.



// ANNULLIAMO LA DISTANZA (ANLADI)

Dal 1997 ci occupiamo di progetti socio-sanitari per i bambini che vivono nei paesi in via di sviluppo. In questi anni abbiamo cercato di coinvolgere nei nostri progetti, in Italia e nei paesi che aiutiamo, un numero più ampio possibile di volontari, senza considerare le età, la provenienza, l'estrazione sociale: ci chiamiamo "Annulliamo la Distanza", questo nome non lo abbiamo scelto per caso. Abbiamo bisogno di tutti coloro che credono che il loro apporto, sia umano che professionale, possa essere utile alla nostra missione: aiutare più bambini possibile!

// I LASCITI TESTAMENTARI

Un lascito consiste nell'indicare nel proprio testamento la volontà di destinare parte dei propri beni, un bene mobile, immobile, una polizza vita o l'intero patrimonio a un ente specifico. Un lascito ad "Annulliamo la Distanza", grande o piccolo che sia darà speranza ai bambini più bisognosi nei paesi dove siamo impegnati da anni con i nostri progetti. Sarà un aiuto concreto per il quale sarai ricordato per sempre e grazie al quale continueremo ad operare anche in tuo nome.

I BAMBINI PRIMA DI TUTTO®

Per maggiori informazioni e assistenza:

Notaio Gabriele Carresi – tel: 055 8495770 fax: +39 055 8496266

gcarresi@notariato.it

// SOSTIENICI: È FACILE

SEGNALA NELLA CAUSALE IL NOME DEL PROGETTO CHE VUOI SOSTENERE

- C/C postale n° 22166508 intestato ad "Associazione Annulliamo la Distanza ODV"

- C/C Bancario intestato ad "Annulliamo la Distanza Onlus" c/o Banca Etica

IBAN: **IT94N0501802800000016799090**

- On-line con carta di credito attraverso il sito web: [www.annulliamoladistanza.org](http://www annulliamoladistanza.org)

- Scarica il modulo SDD su <http://www.annulliamoladistanza.org/donazioni> e attiva una donazione continuativa, scegli tu quanto donare e quale progetto sostenere.

BENEFICI FISCALI:

Le donazioni effettuate ad Annulliamo la Distanza ONLUS possono essere detratte o dedotte a norma di legge. Per maggiori info: www.annulliamoladistanza.org/it/donazioni





**ANNULLIAMO
LA DISTANZA**

Perché tutti i bambini crescano uguali in dignità e diritti

DONACI IL TUO

5X1000

*Con il tuo contributo possiamo fare di più.
il 5x1000 non costa nulla, ma vale molto*

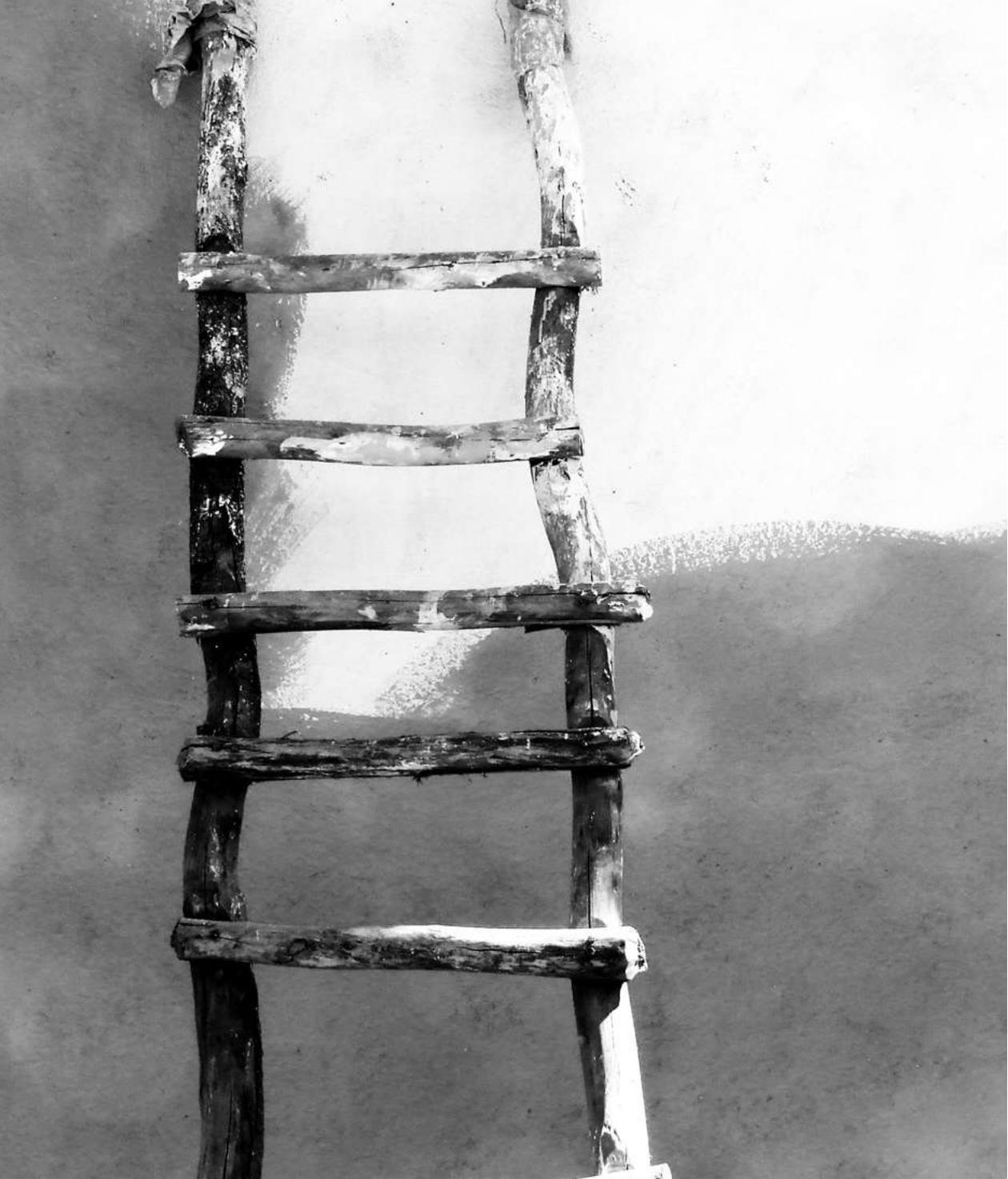
CF 94066750483



I BAMBINI PRIMA DI TUTTO®

ANNULLIAMOLADISTANZA.ORG





**ANNULLIAMO
LA DISTANZA**

I BAMBINI PRIMA DI TUTTO®